

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXIX - N.3 - MARZO 2025 - Stampato il 13/03/2025 - Via A.Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma1, DCB VERONA Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE GARDA BALDO 25.000 COPIE

il VERONESE

Quotidiano online di informazione



PESCHIERA Il grido d'aiuto del Sindaco

«Non so più a chi appellarmi, a chi chiedere aiuto». E' forte il grido d'aiuto lanciato dal sindaco di Peschiera del Garda, Orietta Gaiulli che, a suon di mail, PEC e relazioni ha chiesto alla Prefettura di organizzare un tavolo di lavoro con il Parco Divertimenti Gardaland per trovare soluzioni strutturali alla viabilità in vista della stagione estiva. «Il 5 aprile Gardaland apre e io non sono ancora riuscita a parlare con il Prefetto. I problemi viabilistici che il parco genera a tutto il territorio ci tengono sotto scacco. Per risolvere questa situazione è fondamentale lavorare con chi ha il potere di intervenire. E' evidente che non posso essere io come Sindaco, noi come amministrazione, con 10 agenti di polizia locale a disposizione, a gestire questa situazione». E l'apertura del Parco non è l'unico nodo.

Pagina 12

ATTUALITÀ

SETTIMANA CORTA IL FUTURO DEL LAVORO?



La pandemia ha segnato un punto di svolta nel mondo del lavoro, accelerando trasformazioni già in atto e introducendo nuove modalità organizzative. Il lavoro da remoto, il part-time in diverse forme, lo smart working e la flessibilità oraria hanno acquisito centralità, aprendo il dibattito su come bilanciare produttività e benessere. In questo contesto, la settimana lavorativa corta è una soluzione sempre più discussa a livello internazionale. Molti paesi stanno sperimentando la formula di quattro giorni lavorativi e tre di riposo, senza riduzione salariale. In Italia, il 6 febbraio 2025 è tornata alla Camera una proposta di legge unitaria delle opposizioni (Pd, M5s e Avs) che prevede la riduzione dell'orario settimanale a 32 ore, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione, migliorare la produttività e ridurre lo stress lavoro-correlato e l'impatto ambientale. Nel frattempo, una sperimentazione della settimana corta è stata avviata nella Pubblica Amministrazione su base volontaria.

Pagine 4 e 5

VINO E UE. Etichette allarmistiche

'Contro la follia tutta ideologica delle etichette allarmistiche sul vino siamo pronti a scendere in piazza per tutelare i 240mila viticoltori italiani che offrono opportunità di lavoro lungo la fileira per 1,3 milioni di occupati'. E' quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia che hanno scritto una lettera ai vertici della Commissione Ue per respingere la proposta dell'esecutivo comunitario di apporre delle scritte sulle bottiglie di vino per scoraggiare i consumi, oltre ad aumentare la tassazione.

Pagina 7

IMMOBILIARE RIGHETTO
BARDOLINO
Compravendite - Affitti - Consulenze
www.immobiliarerighetto.com - Tel. 045 7211420

L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 39 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

ceramiche **ZANTEDESCHI** www.zantedeschisrl.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

CAMINETTI, STUFE A LEGNA, IN MAIOLICA E A PELLETT

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschisrl@libero.it

Sentire
CENTRO ACUSTICO
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo ad Arbizzano di Negrar, Villafranca di Verona e in Borgo Venezia - Tel. 045 6020761

stevan
ELEVATORI
L'arte di elevare dal 1959

INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI ASCENSORI,
PIATTAFORME ELEVATRICI, MONTASCALE
E SISTEMI DI PARCHEGGIO

Scopri i nostri servizi personalizzati su www.stevanelevatori.it

Via E. Fermi 9 - 37026 SETTIMO DI PESCONTINA (VR)
T. +39 (0)45 6750078

italcalor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcalor.it

DAL 1996 PRODUZIONI GRAFICHE PER IL VOSTRO SUCCESSO



... e molto altro!



Reggiani S.r.l.

Via A. Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina (VR) - Tel. 045 7152859 • www.reggianivisual.it - info@reggianivisual.it

Sede Operativa Torino

Via Pisa, 26 - 10088 Volpiano (TO) - Tel. 011 9953760 • www.dokitalia.com

CREMAZIONE E DIO. Dibattito aperto

Caro signor Gianni Toffali, io sono un Ateo con la 'A' maiuscola ma non mi è mai passata per l'anticamera del cervello l'idea di dedicare anche solo un minuto del mio tempo a combattere Dio, la Chiesa ed i suoi adepti. Per conto mio chi preferisce continuare a credere alla favoletta raccontatagli quando era piccolo lo può tranquillamente continuare a farlo fino alla fine dei suoi giorni. Se lei desiderava vivere nell'epoca della persecuzione dei cristiani, delle crociate e magari vedere qualche strega bruciare sul rogo mi sa che viaggia con parecchi secoli di ritardo. In merito alla destinazione del mio corpo post mortem, da materialista quale sono, se ai miei familiari sarà concesso potranno anche smaltirmi nel cassone dell'umido e con i soldi risparmiati dalla mancata cremazione o inumazione avrò regalato a loro una settimana di vacanza da godere alla mia memoria. Cordialmente.

Paolo B.

Accolgo volentieri l'invito della Vostra direzione ad aprire un dibattito sull'argomento in questione. Prendo atto che si sta ampiamente diffondendo l'uso della cremazione e, in alcuni casi della successiva dispersione delle ceneri dei defunti. Ciò su cui non concordo con il sig. Toffali è che la cremazione sia esclusivo appannaggio di tutta una genia di persone che non possono definirsi 'credenti', ma tutt'al più 'diversamente credenti'. Chi siano questi 'credenti' non lo dice, ma forse si può dedurre che siano i cattolici di stretta osservanza, magari ante Concilio vaticano secondo (loro sì hanno la Verità in tasca). Per fortuna basta entrare in un qualunque cimitero per rendersi conto che ormai anche molti cattolici si recano serenamente a ricordare i loro cari davanti a piccoli loculi in cui sono conservate le ceneri. Perché la cremazione? Se parliamo di rispetto per le spoglie mortali, basta aver assistito all'esumazione di un cadavere dopo una decina di anni dalla sepoltura per rendersi conto come nella sepoltura stessa non vi sia nulla di rispettoso per il corpo umano (e non mi dilungo in macabre descrizioni per rispetto dei lettori). Mi sono sentito molto più tranquillo e rappacificato con la morte nel tenere fra le mani un'urna con le ceneri del defunto, più che davanti ad una bara che veniva interrata, e questo senza bisogno di ricorrere a motivazioni ideologiche o religiose che dividano il mondo in buoni e cattivi. Mi domando inoltre se i nostri cimiteri siano un modo per rendere onore o fare semplice memoria dei nostri cari defunti o siano invece un modo per ricreare anche dopo la morte un mondo nel quale, tra semplici tombe, loculi sui vari piani più o meno costosi, cappelle familiari e monumenti vari, si ricrea la nostra bella società di alti a bassi. Per quanto riguarda il senso religioso, che sembra albergare solo nei petti dei buoni cattolici (termine mai usato, ma sempre aleggiante) stia pure tranquillo il sig. Toffali che in tanti 'atei, razionalisti, ecologisti...' questo senso religioso è più radicato e vitale che in certi cattolici 'bigotti' che devono abbarbicarsi a tante credenze assolute che di religioso hanno ben poco. Certe affermazioni poi così apodittiche: "appare dunque lapalissiano...", "se ne evince che ...", oltre a recare offesa al marchese DE La Palisse e al buon vecchio Aristotele, che avrebbe certo qualcosa da ridire, fanno presagire il tintinnio delle tenaglie di Torquemada per coloro che non si trovino dalla parte giuste di queste solenne conclusioni. Esulando un po', ma non molto, dal tema proposto ritengo che i vari comuni dovrebbero fare qualcosa in più per rendere più dignitosi gli spazi riservati nei vari cimiteri alla dispersione delle ceneri trasformando questi luoghi in 'Giardini del ricordo' come già avviene in alcune città come ad esempio a Milano. (vedi <https://www.oltremagazine.com/site/finalmente-possibile-dispersione-ceneri.htm>). Grazie per l'ospitalità

Lino Caceffo

Caro signor Toffali

La prima reazione che ho avuto, dopo aver letto la sua lettera apparsa su L'Altro Giornale relativa alla cremazione, è stata di rabbia. Sì rabbia, ma anche sconcerato di fronte alle sue affermazioni deliranti. Io sono una signora di 70 anni, cresciuta in una famiglia cattolica e tuttora fermamente credente in Dio. Sinceramente sono un po' incerta su come vorrei essere sepolta - forse perché da tradizione siamo abituati alla terra - ma non certamente per un discorso spirituale-religioso. Proprio perché credente sono convinta che Dio non si preoccupa troppo di come il nostro corpo mortale sarà distrutto - se dai vermi o dal fuoco -. Penso che la cosa importante per Lui sia la nostra anima, il nostro vissuto ed è in questa convinzione che ho sempre vissuto e sto vivendo. In conclusione la consiglio di astenersi, in futuro, dal propinare ai lettori altre idiozie (mi passi il termine) di questo genere.

Grazie al Direttore se pubblicherà questa lettera.

Franca V. (lettera firmata)

L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Le uscite degli 'illuminati'

Io pure, talvolta, non mi sopporto, ma sono costretto a ricorrere alle modalità alternative per esprimere la mia, come dissi, innata insofferenza un po' a tutto, in particolare ai pistolotti e alle prediche che provengono dalle cosiddette persone illuminate, secondo l'investitura e sotto i riflettori dei 'giusti'. Alludo alle recenti 'uscite' di rara originalità del nostro capo dello Stato e dell'immarcescibile Mario Draghi. I due, così definiti, pilastri della contemporaneità hanno spiegato che di fronte ai tumulti mondiali è necessaria una super Unione Europea. Questo verbo rivelato mi ha fatto meditare sul fatto che, in effetti, se l'Unione Europea diventasse 'super', come la benzina a cento ottani, le cose cambierebbero decisamente in meglio. Infatti, finché l'Europa continuerà ad essere, alla pompa, una verde 'normale' e non 'super' non potrà liberarsi dallo stereotipo di mera espressione geografica, formata da stati nazionali che, legittimamente dalla Pace di Westfalia, perseguono il proprio interesse come fanno tutti gli altri Stati dell'universo mondo, e soprattutto quelli che dichiarano di operare per un interesse comune. Ora, non è una novità che, come ricorda lo storico Franco Cardini, le riflessioni più osannate, in questa epoca oscura, non siano quelle di Ezechiele ma quelle di quei personaggi che riempiono il vuoto col nulla. Poiché però, nella fattispecie, sull'Unione Europea ne abbiamo sentite veramente di tutti i colori, gradirei che i 'draghi' e i capi di Stato a venire, come sottolineò un giorno il cardinale Bertone, non perdessero ulteriori occasioni per tacere. Piuttosto, l'Unione Europea a me ricorda quel padre benestante che, negli anni settanta, insisteva affinché suo figlio diventasse un campione di tennis, senza mai accettare l'evidenza che il figlio, con la racchetta, era un brocco totale. Povero padre, e anche povero figlio, il quale, invece, avrebbe forse voluto fare il ballerino classico fasciato dalla calzamaglia panna oppure fare la valletta a Rischiattutto al posto della Sabina Ciuffini (che, senza offesa, un po' strabica lo è sempre stata). anziché hakuna matata ma il copione del Re Leone non si può riscrivere.



LA VITA SE NE VA

Un'altra giovanissima ha mollato gli ormeggi ma non per avventurarsi in mare aperto alla ricerca di nuove emozioni, bensì per dichiarare la propria impossibilità a vivere, il proprio diniego a sopravvivere, la propria resa di fronte all'ingiustizia del male, alla sopraffazione e alla prepotenza. Qualcuno se la caverà affermando che questi gesti estremi, sottoscrivono una fragilità altrettanto estrema di ragazzi deprivati di tatto e olfatto. Una incapacità a fare fronte agli sbalzi di temperatura, a reagire dove occorre farlo. Sarà anche così, ma quando una ragazzina si vede costretta a lasciare tutto dietro di sé, speranze, passioni, desideri per farla finita, credo proprio che il mondo adulto, genitoriale, professorale, debba trovare il coraggio di fare un passo avanti, di mettersi di traverso, afferrando il tempo per mettersi a mezzo di questa indifferenza assassina. Un altro giovanissimo è morto per aver incontrato lo spalardo di turno, quello dalle mani in tasca e le gambe larghe, quello del coltello che fa figo, oppure l'altro dalla pistola nascosta dietro la schiena, quello che scarrella e non pensa, preme il grilletto e un'altra vita viene cancellata. Un'altra esistenza appena iniziata fatta fuori senza alcuna utilità e scopo, sola-

mente per un bisogno sfrenato di apparire per quello che non si è, per una imitazione sbiadita di qualcosa, di qualcuno che non si conosce, che non è reale, per cui il rischio, senza alcun ascolto, fa sì che non si conoscano le conseguenze. Adolescenti griffati e sbomballati dalla roba, dai beveroni, stanno in posa con le spalle appoggiate al muro, stanno in attesa di cosa, di chi, la postura parla, inquieta, stanno in cerchio a giocare con il revolver, come fosse una protuberanza del proprio bicipite, una parentela acquisita dal mito della forza, della violenza come strumento per una nuova identità, ben più appagante e purtroppo annichilente. In quegli angoli di strada si guadagna denaro e rispetto in un battibaleno, si ottiene però anche il dazio da pagare per chi pensa di essere il più furbo che non lo pagherà mai, o illusoriamente pensa di farlo pagare agli altri, agli innocenti. Giovanissime spinte alla resa, giovanissimi rincorsi e abbattuti senza un fremito di pietà, la vita è una scommessa, il domani è oggi, una sfida alla morte, disconoscendo che al tavolo da gioco, la morte vince sempre. E' un fenomeno culturale giovanile come si ostina a dire qualcuno? No, è piuttosto il risultato della nostra perduta credibilità.

Vincenzo Andraous

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

L'ARGOMENTO. Dall'impatto psicologico analizzato dalla dottoressa Giuliana Guadagnini ai modelli esteri. Proponiamo il punto di vista

La settimana corta lavorativa

Servizi di
Silvia Accordini
Letizia Acquistapace

La pandemia ha segnato un punto di svolta nel mondo del lavoro, accelerando trasformazioni già in atto e introducendo nuove modalità organizzative. Il lavoro da remoto, il part-time in diverse forme, lo smart working e la flessibilità oraria hanno acquisito centralità, aprendo il dibattito su come bilanciare produttività e benessere. In questo contesto, la settimana lavorativa corta è una soluzione sempre più discussa a livello internazionale. Molti paesi stanno sperimentando la formula di quattro giorni lavorativi e tre di



riposo, senza riduzione salariale. In Italia, il 6 febbraio 2025 è tornata alla Camera una proposta di legge unitaria delle opposizioni (Pd, M5s e Avs) che prevede la riduzione dell'orario settimanale a 32 ore, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione, miglio-

rare la produttività e ridurre lo stress lavoro-correlato e l'impatto ambientale. Nel frattempo, una sperimentazione della settimana corta è stata avviata nella Pubblica Amministrazione su base volontaria. Il nuovo Contratto Collettivo Nazionale delle Funzioni Centrali consente di concentrare le 36 ore settimanali su quattro giorni invece di cinque, con giornate lavorative di circa nove ore più la pausa pranzo. La misura coinvolge ministeri, agenzie fiscali ed enti pubblici come Inps e Inail, senza compromettere il servizio. Anche alcune aziende private stanno testando la settimana corta, ottenendo risultati

positivi. Tuttavia, l'Italia resta tra i paesi europei con il maggior numero di ore lavorate: secondo l'OCSE, un lavoratore italiano impiega in media 33 ore settimanali, tre in più rispetto alla media europea di 30. Il dato più preoccupante riguarda il benessere psicologico: secondo una ricerca BVA Doxa per Mindwork, l'85% degli intervistati ritiene che il proprio stato mentale sia strettamente legato alla condizione lavorativa. Questi elementi confermano che la discussione sulla settimana corta è più che mai attuale, con implicazioni su produttività, salute mentale e qualità della vita.

GIULIANA GUADAGNINI. La psicologa

A parlare di questi risultati è la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicologa e psicoterapeuta. «Dalla ricerca Doxa per Mindwork emerge che quasi il 50% delle persone soffre frequentemente di ansia e insonnia legate al lavoro, mentre l'80% ha manifestato almeno un sintomo di burnout, ovvero stress cronico derivante dall'ambiente lavorativo. L'ansia è un problema sempre più diffuso, alimentato da ritmi di vita frenetici e stressanti». **Che dire quindi dell'idea della settimana corta?** «È un'idea interessante, ma va

adattata anche alle piccole aziende in difficoltà. Non bisogna confondere i risultati di alcune sperimentazioni con una scelta generalizzata. La riduzione dei giorni di lavoro può avvenire in modi diversi, con effetti diversi. Bisogna valutare il costo aziendale, il rischio di disparità tra settori e le esigenze dei lavoratori che non vogliono questa transizione». **E' vero che l'ambiente di lavoro si conferma il luogo dove c'è del disagio ma non si sa come esprimerlo?** «Sì, e i giovani hanno una mag-

gior propensione a lasciare il lavoro a causa di un malessere emotivo ad esso correlato. E' infatti che va risolto il problema. Il 49% degli under 34, infatti, si è dimesso almeno una volta per preservare la propria salute psicologica. Quindi attenzione a dove stiamo andando. Le aziende dovrebbero prevedere spazi di dialogo con professionisti, momenti dedicati al benessere psicofisico, servizi di supporto alla genitorialità e incentivi per attività di team building e mindfulness. Queste politiche, seppur con un costo iniziale, ripaga-

no nel tempo con maggior benessere e produttività». **E' una questione di lavoro di squadra quindi?** «Nel mio lavoro in ambito sportivo ho visto come il successo dipenda dalla condivisione degli obiettivi, dalla collaborazione e dalla capacità di trasformare le idee in realtà. Creare un ambiente che favorisca comunicazione, leadership e gestione del tempo non è una spesa, ma un investimento che nel medio-lungo termine porta a migliori risultati e maggiore produttività».



LA SETTIMANA 'CORTA'. Il punto di vista della scuola

La settimana corta a scuola è argomento particolarmente sentito per insegnanti, studenti e famiglie, se ne discute in Consiglio di Istituto e spesso emergono pareri contrastanti e merita particolare attenzione poiché coinvolge tutta la comunità educante. Un orario scolastico svolto su cinque giorni a settimana, consente di avere a disposizione un giorno in più da trascorrere in famiglia agli alunni e anche al personale scolastico, ai docenti che nel pomeriggio sono impegnati spesso in attività funzionali e di programmazione, e al personale ATA, che lavora su 36 ore settimanali. D'altro canto però, capita spesso, anche nella provincia di Verona, che le famiglie e gli studenti siano favorevoli all'orario scolastico organizzato su sei giorni settimanali. Tra le motivazioni per cui si opta per la settimana lunga, quelle più ricorrenti riguardano il luogo di provenienza e gli impegni pomeridiani dei ragazzi. Gli studenti spesso frequentano scuole distanti dal luogo di residenza e, la settimana con orario su cinque giorni, significherebbe dover tornare a casa in tardo pomeriggio. Inoltre, è stato constatato che i livelli di attenzione e del rendimento scolastico si abbassano, poiché subentra la stanchezza, particolarmente negli alunni con Bisogni Educativi Speciali, e persino la noia. Riteniamo che la cosa migliore, sia valutare caso per caso e individuare la soluzione ideale, al fine di non compromettere la serenità e il profitto degli studenti.

Lucia D'Aprile
Responsabile Territoriale
Federazione UIL scuola RUA Verona

Da docente e da genitore penso che la settimana lavorativa corta potrebbe avere ripercussioni psicologiche assolutamente positive sulla vita familiare. La scuola già da tempo si è strutturata sulla settimana di cinque giorni poiché si sono visti buoni risultati sugli studenti. I programmi scolastici vengono svolti in maniera distesa e i ragazzi hanno più tempo da dedicare ad attività extrascolastiche, alla famiglia e allo studio. I genitori, lavorando meno giorni, potrebbero dedicare più tempo ai propri figli, migliorando la qualità del tempo trascorso insieme. Forse un giorno libero in più per gli adulti, avendo i figli a scuola, potrebbe fornire loro un'opportunità di dedicarsi a se stessi. Non sarei a favore di un'ulteriore riduzione della settimana scolastica a quattro giorni. Vi vedo una fonte di stress e complicazioni per le famiglie. Di sicuro aumenterebbe il carico di compiti a casa. Inoltre il modello di scuola su quattro giorni rischia di accentuare le disuguaglianze, soprattutto per gli studenti e le famiglie provenienti da contesti sociali meno favorite. E poi per quei genitori che avessero esigenze lavorative su più giorni, potrebbe risultare problematico. Sicuramente però una settimana lavorativa corta agevolerebbe i rapporti familiari che oggi si stanno un pò sfilando per l'ansia di dover fare le mille cose che la vita quotidiana ci richiede. Il 'tutto e subito' la fa troppo da padrone e sta distruggendo il tempo dello stare insieme in famiglia, poiché porta conseguenze gravi sull'abbandono a se stessi dei bambini e dei giovani, che sono poi costretti a cercare altrove le risposte alle loro necessità.

Maria Mogavero, professoressa



Da quando si nasce si comincia a fare i conti con il tempo e, man mano che si cresce, questa dimensione astratta ma fondamentale assume un valore sempre più importante. Da ragazza non facevo caso al suo scorrere, poi si cresce, si inizia a lavorare e, nel mio caso, si sceglie la professione di insegnante, un mestiere profondamente cambiato rispetto a ventinove anni fa. Come per ogni adulto ci sono poi gli impegni familiari, anche questi sempre pesanti da organizzare quando anche, per esempio, si deve gestire un genitore anziano che necessita di tante e costanti attenzioni che non possono sempre essere delegati ad altri. La settimana offre ora davvero poco tempo per svolgere contemporaneamente tutte le attività pubbliche e private contemporaneamente. Lavorare dal lunedì al sabato sempre più spesso anche al pomeriggio con un giorno libero a settimana, quando non impegnato da riunioni o altre attività correlate alla professione docente, per quanto mi riguarda, non mi permetteva di riprendere il fiato necessario per affrontare la nuova settimana lavorativa e familiare. Sentivo il peso costante delle cose da fare, i compiti da approntare e correggere, le lezioni da preparare. Tutto questo è durato sino all'introduzione della settimana corta per la scuola: 48 ore assieme di libertà non sono per nulla da sottovalutare permettono anche di fermarsi quel poco tempo in più per valutare con maggiore precisione dove si è arrivati sul lavoro e nella gestione degli impegni familiari, permettono di fare il punto della situazione per affrontare una nuova settimana con rinnovata energia.

Stefania Satta, professoressa



scolastico e un confronto tra i Paesi pionieri dell'iniziativa. Il dibattito sulla riduzione dell'orario lavorativo è in continua evoluzione

tra benessere e sfide culturali

La riduzione della settimana lavorativa è un tema sempre più al centro del dibattito internazionale, con paesi che sperimentano modelli diversi in base alle proprie strutture economiche, produttive e culturali. L'idea di lavorare meno ore senza ridurre la produttività sta guadagnando terreno, ma i risultati variano notevolmente a seconda del contesto in cui viene applicata. In Islanda e nel Regno Unito, le sperimentazioni hanno mostrato effetti positivi, con un miglioramento del benessere dei lavoratori, una riduzione dello stress e, in molti casi, un incremento dell'efficienza. Questi paesi dimostrano che la settimana corta può essere sostenibile, soprattutto nei settori ad alto valore aggiunto e in economie con una forte componente di digitalizzazione. Al contrario, in Giappone, dove la cultura del lavoro è ancora fortemente radicata nel sacrificio e nelle lunghe ore in ufficio, l'adozione di un simile modello incontra maggiori difficoltà. Nonostante alcune aziende abbiano avviato iniziative sperimentali con risultati incoraggianti, il passaggio a una settimana ridotta si scontra con resistenze culturali e organizzative. Il confronto tra queste diverse esperienze offre una panoramica delle opportunità e delle sfide legate alla riduzione dell'orario lavorativo, dimostrando che la sua efficacia dipende da numerosi fattori, tra cui il settore economico di riferimento, la struttura occupazionale e le tradizioni lavorative di ciascun paese.

ISLANDA. Il Paese pioniere della settimana corta

L'Islanda è stata tra i primi paesi a sperimentare la settimana lavorativa corta, conducendo tra il 2015 e il 2019 un test su 2.500 dipendenti pubblici, pari all'1% della forza lavoro. L'obiettivo era ridurre l'orario settimanale da 40 a 35-36 ore, senza tagli agli stipendi, per verificare se una maggiore flessibilità migliorasse il benessere dei lavoratori senza compromettere la produttività. I risultati hanno confermato le aspettative: stress ridotto, maggiore soddisfazione lavorativa e un migliore equilibrio tra vita professionale e privata. L'assenteismo e il turnover sono diminuiti, mentre la produttività è rimasta stabile o, in alcuni casi, è aumentata, smettendo l'idea che meno ore di lavoro equivalgano a minore efficienza. Uno dei fattori chiave del successo è indubbiamente la struttura economica del paese, con un'alta digita-



lizzazione e una forte presenza del settore pubblico, che ha permesso di riorganizzare le attività senza difficoltà. Inoltre, la cultura del lavoro islandese, orientata al benessere del dipendente, ha favorito l'adozione di orari più flessibili. Al termine della sperimentazione, il governo ha esteso la possibilità di ridurre l'orario, rendendola strutturale. Oggi, l'86% della popolazione attiva ha accesso a formule di lavoro ridotto o flessibile, facendo dell'Islanda un modello di riferimento

nel dibattito sulla riduzione dell'orario lavorativo. Tuttavia, il passaggio alla settimana corta non è stato privo di difficoltà, soprattutto nel settore privato. L'esperienza islandese dimostra che la settimana corta può funzionare, ma la sua applicabilità dipende da fattori economici, settoriali e culturali. Sebbene l'Islanda abbia trovato un equilibrio, il modello non è immediatamente trasferibile ad economie più industrializzate o con una maggiore occupazione nel privato.

SPAGNA. Un esperimento finanziato dallo Stato

La Spagna è tra i pochi paesi ad aver avviato una sperimentazione statale sulla settimana lavorativa corta, con un fondo di 50 milioni di euro per le aziende che riducono l'orario settimanale da 40 a 32 ore senza tagliare gli stipendi. Il progetto, partito nel 2022 con una durata di tre anni, punta a migliorare produttività e benessere, senza impattare negativamente sull'economia. L'iniziativa, che segue il modello di Regno Unito e Islanda, è pensata per le piccole e medie imprese, che ricevono aiuti economici per compensare eventuali cali di produttività o investire in riorganizzazione e formazione. Il progetto ha diviso l'opinione pubblica. I favorevoli vedono nella settimana corta un'opportunità per modernizzare il mondo del lavoro in un paese caratterizzato da orari lunghi e poco efficienti. Inoltre, si spera che possa incentivare l'occupazione, spingendo le aziende ad



assumere nuovo personale per coprire le ore mancanti. Dall'altra parte, le associazioni imprenditoriali temono un calo della produttività, soprattutto nei settori manifatturiero, turistico e commerciale, dove la presenza costante dei lavoratori è essenziale. Inoltre, una volta esauriti i fondi statali, molte imprese potrebbero faticare a sostenere il modello senza tagliare gli stipendi o aumentare i prezzi. Oltre alla sperimentazione pubblica, alcune aziende hanno già introdotto la settimana corta. Desigual,

noto marchio di moda, ha adottato una settimana di quattro giorni, riscontrando benefici in termini di produttività e soddisfazione. Anche diverse imprese tecnologiche hanno seguito la stessa strada, attirando talenti in cerca di maggiore flessibilità. Il caso spagnolo è un test su larga scala che potrebbe influenzare altri paesi europei. Tuttavia, il successo della misura dipenderà dalla capacità delle aziende di adattarsi e dalla volontà del governo di prolungare o modificare il programma in base ai risultati.

GIAPPONE. La sfida culturale

Il Giappone è uno dei paesi dove la settimana lavorativa corta incontra le maggiori resistenze, a causa di una cultura del lavoro radicata, caratterizzata da lunghi orari e forte pressione sociale. Il fenomeno del karōshi – morte per eccesso di lavoro – è una realtà riconosciuta, con lavoratori deceduti per stress o sovraccarico. In questo contesto, ridurre l'orario lavorativo rappresenta una sfida ancora più complessa rispetto ad altri paesi. Negli ultimi anni, il governo giapponese ha iniziato a promuovere la settimana corta per migliorare benessere, natalità e attrattività del paese per talenti stranieri, dato che l'invecchiamento demografico e il basso tasso di natalità stanno diventando problemi critici. Un esperimento di successo è stato quello di Microsoft Japan, che nel 2019 ha testato la settimana di quattro giorni senza riduzione di stipendio,



chiudendo gli uffici ogni venerdì. I risultati sono stati sorprendenti: produttività aumentata del 40%, minori consumi energetici e un uso più efficiente del tempo. Tuttavia, il modello non si è diffuso su larga scala, poiché molte aziende, soprattutto nei settori finanziario e manifatturiero, restano legate alla mentalità tradizionale basata su sacrificio e fedeltà aziendale. Nel 2021, il governo ha lanciato un piano per incentivare la settimana corta. Alcune aziende hanno adottato modelli flessibili e questo

approccio sta prendendo piede soprattutto nel settore tecnologico e nelle startup, dove la flessibilità è più facilmente integrabile. Il futuro della settimana lavorativa corta in Giappone dipenderà dalla capacità delle aziende di superare le barriere culturali e dall'impegno del governo nel promuovere politiche di maggiore flessibilità. Il cambiamento è ancora agli inizi, ma le prime sperimentazioni dimostrano che, anche in un paese con una forte etica del lavoro, una trasformazione è possibile.

REGNO UNITO. L'esperimento più grande mai realizzato

Tra giugno 2022 e febbraio 2023, il Regno Unito ha condotto la più grande sperimentazione al mondo sulla settimana lavorativa corta, coinvolgendo 61 aziende e 2.900 dipendenti. L'obiettivo era testare il modello '100-80-100', ovvero il 100% dello stipendio per l'80% del tempo, mantenendo il 100% della produttività. I risultati sono stati ampiamente positivi: il 92% delle aziende ha scelto di continuare con la settimana corta e il 30% l'ha resa definitiva. Il turnover si è ridotto del 57%, segno che una maggiore flessibilità ha migliorato la soddisfazione lavorativa e la retention del personale. Non tutti i settori, però, hanno beneficiato allo stesso modo. Servizi alla persona e commercio al dettaglio hanno incontrato difficoltà, dovendo riorganizzare i turni o assumere nuovo personale. Alcune aziende hanno risolto il problema con



una migliore gestione interna, mentre altre hanno adottato modelli flessibili, permettendo ai dipendenti di scegliere tra settimana corta e orari tradizionali. Un altro aspetto emerso è stato il miglioramento della conciliazione tra lavoro e vita privata, soprattutto per le donne, che hanno trovato più facile gestire famiglia e impegni domestici. Tuttavia, alcuni esperti avvertono che, se non applicata equamente tra uomini e donne, la settimana corta potrebbe accentuare le disuguaglianze di genere. L'esperienza britannica dimostra che la riduzione dell'orario può portare vantaggi significativi per aziende e lavoratori, soprattutto nei settori ad alto contenuto tecnologico e creativo. Tuttavia, la sua applicazione su larga scala richiede una pianificazione attenta, per evitare un sovraccarico nei giorni lavorativi restanti. Il successo della sperimentazione ha reso il Regno Unito un punto di riferimento per altri paesi che valutano l'adozione di questo modello.

COMUNI & BUROCRAZIA. Il sindaco di Soave, Matteo Pressi, interviene su uno degli argomenti più scottanti degli ultimi anni

La corsa alla cittadinanza

E' il Sudamerica la zona di provenienza di numerosi cittadini stranieri che, vantando origini venete, ogni anno chiedono di ottenere la cittadinanza italiana. Tale possibilità è assicurata dalla legge n. 91 del 1992, che disciplina il diritto di cittadinanza 'iure sanguinis'. Una norma che, appunto, esiste da oltre tre decenni ma che fino al 2022 veniva raramente invocata. La situazione è radicalmente cambiata nel corso degli ultimi anni, con un esponenziale aumento delle domande di cittadinanza provenienti in modo particolare dal Brasile, dove sono nate anche numerose agenzie che si occupano proprio di queste pratiche. Una vera e propria corsa alla cittadinanza da parte di una platea che, nella sua interezza, si stima essere di oltre 30 milioni di persone, e che ha finito per mettere in crisi i Comuni veneti. Infatti, l'avvio dell'iter di riconoscimento della cittadinanza presuppone che l'interessato disponga degli atti di nascita dei propri avi, così da poterne dimostrare la discendenza. Documenti, però, di cui spesso gli interessati non sono in possesso, con la logica conseguenza di doverli richiedere alle anagrafi dei Comuni dai quali a metà ottocento gli avi sono partiti. Da qui

l'avvio da parte dei funzionari comunali di ricerche d'archivio spesso molto complesse, partendo non di rado da informazioni errate o incomplete, poiché tramandate nei secoli solo in forma orale. Una situazione che ha portato alla quasi paralisi degli uffici anagrafe di qualche centinaio di Comuni Veneti, sollevando le proteste dei sindaci, che da tempo chiedono una modifica della norma sull'accesso alla cittadinanza da parte dei discendenti degli emigrati italiani.

In tutto questo caos giuridico, nel 2022, il comune di Soave si era mosso in autonomia allo scopo di limitare l'impatto delle domande di cittadinanza iure

sanguinis sull'attività dell'ufficio anagrafe, anche in questa località registrate al ritmo di un centinaio al mese, istituendo uno speciale tributo da pagare all'atto della presentazione della domanda. Una vera e propria tassa sulla cittadinanza, istituita per la prima volta in Italia proprio nella cittadina murata dell'est veronese. L'idea, come spiega il sindaco Matteo Pressi, era nata dalla necessità di gestire i costi generati da questa situazione: «da anni i nostri impiegati utilizzavano gran parte del loro tempo per ricercare e produrre i certificati richiesti dai discendenti degli avi emigrati. I costi del personale, però, rimanevano a carico del Comune. Una situazione iniqua,

poiché i nostri impiegati, pagati con le nostre disponibilità, lavoravano a tempo pieno per quelli che, fino a prova contraria, sono cittadini stranieri, in ogni caso non residenti qui». Da qui l'idea dell'amministrazione comunale di far pagare un tributo, da 500 a 1.000 euro, per ogni domanda depositata, con l'obiettivo di pareggiare i costi sostenuti per retribuire il personale addetto all'attività di ricerca degli atti e stesura dei certificati. Ne era nata una polemica con gli avvocati specializzati in diritto dell'immigrazione, i quali ritenevano illegittima la pretesa del Comune, minacciando ricorsi legali. Tutto ciò, tuttavia, non ha impedito al Comune di proseguire sulla propria strada, applicando il tributo che ora, ed è proprio la novità di questi giorni, viene addirittura copiato dallo Stato. Il riferimento è alla finanziaria recentemente approvata dal Parlamento e che, tra i tanti aspetti, introduce proprio una nuova tassa sulla richiesta di cittadinanza iure sanguinis, stabilita nella misura di 600 euro, che i Comuni potranno istituire e incassare proprio per sostenere gli oneri amministrativi legati alle ricerche anagrafiche e alla produzione dei certificati, sostanzialmente riproducendo nella legge di bilancio l'idea lan-



ciata due anni e mezzo fa dal sindaco di Soave. Come sottolinea il sindaco Matteo Pressi: «siamo stati i primi in Italia ad istituire questo tributo utilizzando le norme in materia di autonomia impositiva degli enti locali. Ben venga ora questa norma statale che conferma la bontà di quanto da noi già attuato due anni e mezzo fa». Un tributo che, dalla sua istituzione, ha visto calare la mole di domande presentate al Comune, come commenta il primo cittadino, secondo il quale: «oggi le domande arrivano solo da parte di coloro che sono realmente interessati ad ottenere la cittadinanza e quindi sono disponibili a sostenere dei costi. Prima, anche a causa di una intensa pubblicità realizzata dalle agenzie di disbrigo pratiche in Brasile, interessate ad ampliare la propria clientela, arrivavano domande cumulative, riguardanti anche decine di persone dello stesso nucleo familiare, che in realtà volevano il passaporto italiano solo per entrare più agevolmente negli USA».



ATTENZIONE! A tutti i CONDOMINI di Verona e provincia riquilibrati con il SUPERBONUS 110%...

A pochi mesi dalla fine lavori, le facciate si presentano così? Ecco cosa rischi!



Se vuoi risolvere una volta per tutte queste criticità, evitando interventi temporanei che NON durano nel tempo (che ti consiglierebbe "l'amico impresario"), identifica entro 30 giorni e in modo certo le cause della problematica grazie ad una PERIZIA Lineaecoklima.



Scarica il KIT tecnico-informativo "BASTA PROBLEMI A CASA" scansionando col tuo cellulare il QR code qui a lato →



oppure vai su: www.rebrand.ly/richiedi-kit-valpo

Contattaci! info@lineaecoklima.it | 045 8581987

CTG MONTE BALDO. Premio Giardino d'Europa



Far conoscere ed apprezzare il Monte Baldo è lo scopo del premio 'Giardino d'Europa' che da 31 anni segnala persone o gruppi che si impegnano in questa direzione. Viene organizzato anche quest'anno per segnalare chi valorizza e sostiene la montagna dei veronesi. Si tratta di un riconoscimento promosso dal gruppo C.T.G. Animatori Culturali ed Ambientali M. Baldo di Caprino, con il patrocinio dell'Unione di Comuni del Baldo e de L'Altro Giornale. «Il premio 'Giardino d'Europa' è nato nel 1995 per segnalare Persone, Enti od Associazioni che si distinguono in modo originale, nella promozione culturale e turistica del territorio baldense, diffondendone l'immagine e la conoscenza, anche con modalità inusuali - spiega Maurizio Delibori del CTG -. Si rifà alla denominazione 'Hortus Europae', 'Giardino d'Europa' con cui il Baldo venne conosciuto all'estero a partire dal XVII secolo per la sua flora particolare e rara. Nelle ultime edizioni si è cercato di segnalare chi lavora in montagna e concretamente, giorno per giorno senza scalpore, ha scelto di impegnarsi in una realtà spesso difficile». Il riconoscimento verrà assegnato a metà giugno su segnalazione popolare e per insindacabile giudizio di un'apposita giuria. Il premio consiste in un diploma e in numerose pubblicazioni sul territorio baldense, del valore di circa 500 euro. Lo scorso anno il premio è stato assegnato ex aequo a Vanini Osvoldo di Caprino Veronese, Martinelli Dante di Caprino Veronese, e a Giovanni Campagnari di Lumini di San Zeno di Montagna. Tutti possono segnalare Persone, gruppi o Enti, siano essi residenti o non residenti nell'area baldense, entro fine aprile. Le segnalazioni vanno inviate al CTG a Caprino. La giuria terrà conto per un 50% delle segnalazioni pervenute, ed esprimerà anche il proprio giudizio. Per informazioni e segnalazioni rivolgersi al CTG allo 045 6260228, o mail m.delibori@alice.it

IL TEMA. Prandini: «Non accetteremo una forma di etichettatura che penalizzi un settore come il vino»

Etichette allarmistiche Coldiretti 'non ci sta'

«Contro la follia tutta ideologica delle etichette allarmistiche sul vino siamo pronti a scendere in piazza per tutelare i 240mila viticoltori italiani che offrono opportunità di lavoro lungo la filiera per 1,3 milioni di occupati». E' quanto affermano Coldiretti e Filiera Italia che hanno scritto una lettera (iniziative analoghe sono state intraprese da Eat Europe e Farm Europe) al presidente della Commissione Ue Ursula von der Leyen, ai commissari alla Coesione e Riforme, Raffaele Fitto, all'Agricoltura Cristophe Hansen e alla Salute Olivér Várhelyi per respingere la proposta dell'esecutivo comunitario di apporre delle scritte sulle bottiglie per sco-



raggiare i consumi, oltre ad aumentare la tassazione. Proposte contenute nel Documento di lavoro dei servizi della Commissione (Staff Working Document) pubblicato il 4 febbraio dalla Direzione Generale per la Salute e la Sicurezza Alimentare (Dg Sante) della Commissione Europea, in

preparazione della revisione del Piano europeo di lotta contro il cancro. «Non accetteremo mai una forma di etichettatura che penalizzi un settore come il vino che l'Unione Europea dovrebbe promuovere – sottolinea il presidente di Coldiretti Ettore Prandini -. Non è pensabile di avere una Ue che

rimanda da anni un provvedimento fondamentale per la trasparenza e la salute come l'obbligo dell'etichetta d'origine su tutti gli alimenti e sposa invece misure così che sono puramente ideologiche». La prevenzione e la promozione di stili di vita sani, sono obiettivi fondamentali che meritano il massimo impegno da parte delle istituzioni e della società, e che ci vedono impegnati da tempo – si legge ancora nella missiva -, ma prevedere misure come etichette allarmistiche e nuove tasse ingiustificate, significa colpire un settore strategico del Made in Italy, che vale quasi 14 miliardi di euro».

Silvia Accordini

«Nel 2024 a Verona – interviste il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini riportando i dati Istat elaborati dal Centro Studi di Coldiretti Verona - sono stati coltivati oltre 25 mila ettari a vite e la produzione di vino ha superato i 3 milioni di ettolitri. Per noi il vino non è solo una bevanda alcolica: è prima di tutto un settore agricolo importante, ma è anche parte integrante della nostra cultura e dell'identità del nostro territorio. Nonostante dall'Europa ci siano giunte rassicurazioni rispetto a una maggiore tutela del mondo agricolo – conclude Vantini – la decisione non preannunciata da parte della Commissione di mettere alla gogna il nostro vino ci manda un segnale allarmante». Coldiretti e Filiera Italia, chiedono dunque che la Commissione Europea elimini dal proprio documento di lavoro e non includa nel futuro Piano europeo di lotta contro il cancro l'introduzione di etichette sanitarie allarmistiche e fuorvianti e l'ipotesi di nuove tassazioni ingiustificate sul vino.

IL NUOVO LIBRO DI LAURA CATTABIANCHI

Sono stati annunciati lo scorso 19 febbraio i vincitori del BolognaRagazzi Awards (BRAW), riconoscimento internazionale che festeggia quest'anno il suo sessantesimo anniversario. Vasta come sempre la partecipazione, con 3.858 libri candidati da 68 Paesi e regioni del mondo. Tra i vincitori anche alcuni italiani e tra loro spiccano i nomi di Laura Cattabianchi e Patrizio Anastasi, vincitori nella categoria New Horizon con 'Dalla Finestra' (Start edizioni), un libro tattile illustrato, con immagini materiche e, incluso, un kit per costruire un proprio racconto. Di Laura Cattabianchi avevamo parlato qualche mese fa proprio su questo giornale: parigina di adozione, ma

originaria di Pescantina, diplomata al Liceo Levi di San Floriano e poi laurea magistrale al Dams di Padova, Laura è approdata a Parigi per l'Erasmus e, dopo un master all'Università di Rennes in Bretagna, ha lavorato 7 anni al Centro multimediale parigino 'La Gaîté Lyrique' in qualità di mediatrice culturale. L'autrice, impegnata nel campo della formazione con laboratori in scuole, ospedali e biblioteche, per bimbi e adulti, dagli insegnanti agli anziani, nel 2023 aveva pubblicato il suo primo libro tattile e sonoro 'Dans les bois' (Nel bosco) con la casa editrice francese 'Les Doigts Qui Révent' (Le dita che sognano), realizzato con il patrocinio della veronese Fedrigoni, e pre-

sentato a novembre 2023 al 'Salon du livre et de la presse jeunesse' a Montreuil. Ora questa nuova affermazione al salone internazionale di Bologna che conferma il suo percorso artistico e culturale. «Nei miei libri c'è sempre correlazione tra carta e suono», sottolinea Laura, che tra le sue realizzazioni annovera anche i biglietti sonori 'Je t'envoie...' (Ti invio...), una



versione rivolta a tutti quelli che desiderano inviare un biglietto augurale col quale esprimere un'emozione attraverso i suoni della carta. S.A.

SETTORE OLIVICOLO E OLEARIO BOZZA SOSTIENE IL COMPARTO



Associazioni di categoria, produttori olivicoli, ristoratori, aziende dell'agroalimentare, consorzi di tutela, sindaci e amministratori locali hanno partecipato ai due eventi promossi nei giorni di Sol2Expo dal consigliere regionale e componente della commissione Politiche Agricole Alberto Bozza. Domenica 2 marzo lo show cooking 'Il Filo d'Olio' con gli chef Marcantonio Sagramoso e Tracy; lunedì 3 la tavola rotonda 'Sosteniamo il comparto olivicolo e oleario', nella quale Bozza ha illustrato due sue proposte di legge in Regione Veneto. Nella tavola rotonda, invece, Bozza si è soffermato con numerose istituzioni, dove non sono mancati gli interventi di produttori, ristoratori e sindaci, oltre che i vertici di numerosi istituti. Ha spiegato Bozza: «Negli ultimi dieci anni la produzione olivicola veneta è calata, si è ridotta del 40% il numero di aziende, la resa in olio è scesa sotto il 10% nel 2024. Serve dunque pianificare un sostegno strutturale. Tuttavia, un aspetto critico della filiera è la sua frammentazione, con tante piccole aziende che da sole non riescono a richiamare e intercettare politiche settoriali di sviluppo. Ecco che in questo contesto l'Osservatorio diventa un indispensabile strumento di monitoraggio e pianificazione di politiche mirate al sostegno del comparto». Un'altra fragilità del comparto è l'abbandono degli oliveti, specie quelli gestiti da coltivatori non professionali. Da qui la proposta di legge statale d'iniziativa regionale per il riconoscimento della figura dell'olivicoltore non coltivatore diretto, che gestisce oliveti come attività secondaria o per tradizione familiare. «Questi olivicoltori – dice Bozza – sono custodi del nostro patrimonio olivicolo. La mia proposta mira a valorizzare questa attività, individuando l'olivicoltore come custode della biodiversità e figura utile a contrastare l'abbandono degli oliveti. In questo modo si può recuperare una fetta di patrimonio olivicolo andato perduto o che rischia di esserlo». Bozza infine ha lanciato una proposta, condivisa anche da Vesentini dei Ristoranti Tipici: «Istituire una carta oli nei ristoranti, sull'esempio della carta vini. Proporre dei piatti con oli diversi e quindi prezzi diversi in rapporto alla qualità dell'olio offerta».

Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

SISTEMI DI PARCHEGGIO E SOLLEVATORI
IDEAL PARK®
Via E. Fermi, 9 • Settimo di Pescantina
www.idealpark.it • T. 045 675 0125

ALTAQUOTA
SICUREZZA AMBIENTE
TERRE RINFORZATE
www.altaquotasrl.it

ARREDO CASA & GIARDINO

LA PROPRIETÀ DELLA CASA SOTTO PRESSIONE

Il 78,9% degli italiani è convinto che in passato fosse più facile acquistare una casa. A pensarlo sono: il 79,1% degli anziani, il 78,9% degli adulti, il 78,5% dei giovani, il 77,6% dei redditi bassi e il 71,8% dei redditi più alti. L'82,2% dei proprietari di casa pensa che i costi di gestione e manutenzione siano diventati eccessivi (lo afferma l'88,8% dei redditi bassi e il 75,6% di quelli più alti). Il 69,3% teme tasse più alte sulla casa, compresa una patrimoniale. Inoltre, cala il valore delle abitazioni: tra il 2° trimestre 2014 e il 2° trimestre del 2024 è diminuito in termini reali del 16,8%. È quanto emerge dal 3° Rapporto Federproprietà-Censis 'Agenda 2024-2030. La transizione abitativa: la casa possibile', realizzato in collaborazione con Cdp Real Asset Sgr (Gruppo Cassa Depositi e Prestiti), Fimaa Italia e Locare srl.

Legge Salva Casa: più favorevoli che contrari ma

ancora molti indecisi. Il 44,5% degli italiani esprime un giudizio positivo sulla Legge 105/2024, detta Salva Casa, il 31,3% un giudizio negativo e il 24,2% non ha un'opinione al riguardo. E se il 37,9% degli italiani è convinto che questa legge sia utile per l'economia e la società italiana, il 32,4% non è convinto di ciò e il 29,7% non si esprime in proposito. Tuttavia, il 26,7% dichiara esplicitamente di aver realizzato piccole migliorie in casa che potrebbero beneficiare della semplificazione di sanatoria prevista dalla Legge Salva Casa.

Sì alla Casa Green ma. Il 67,6% degli italiani pensa che rendere la propria casa meno energivora (con cappotto termico, caldaie a basso impatto, ecc.) sia una necessità e non più una scelta e l'81,7% pensa che farlo ne può incrementare il valore. Il 44,7% dei

proprietari di casa è pronto a spendere per interventi di efficientamento energetico, mentre il 37,3% non lo è e il 18,0% è indeciso. L'84,0% degli italiani però teme che gli interventi di efficientamento energetico possano costare troppo, timore condiviso dall'88,3% dei redditi bassi e dall'81,3% dei più alti. L'88,2% degli italiani è convinto che le famiglie debbano avere supporto pubblico nel fronteggiare le spese per la più alta sostenibilità della propria abitazione.

Il Social Housing: una buona soluzione ancora troppo poco conosciuta. Il 28,6% degli italiani sa cos'è il Social Housing e il 5,7% lo conosce in modo preciso. Tra coloro che sanno cosa sia, lo ritengono una valida soluzione abitativa il 74,4% in via temporanea e il 43,7% in modo permanente.



Ocio

che ci sbaja de testa
paga de **scarsela!**

Da 65 anni forniamo luce e gas alle famiglie veronesi.

Hai dubbi sulle tue bollette? Chiedi a noi!

Ti offriamo una consulenza gratuita in **Corso Italia 67, Garda (VR)**

L'Arte di Abitare

SERVIZI IMMOBILIARI



PIOVEZZANO - PASTRENGO

Nella frazione di Piovezzano, trilocale ristrutturato nel 2023 al piano terra disposto su un unico livello con giardino privato e garage doppio nel piano interrato. **COMPOSTO DA:** - Zona soggiorno con angolo cottura - 2 camere da letto (matrimoniale e doppia) - 2 bagni - garage doppio. L'immobile è stato ristrutturato nel 2023 e presenta caldaia a condensazione, riscaldamento a pavimento e impianto di climatizzazione nella zona notte, viene venduto parzialmente arredato.

Classe energetica: C - Rif.: 006 € 275.000,00



ALBARÈ DI COSTERMANO

Zona Albarè, inserito in contesto riservato e tranquillo a pochi km dal lungolago, stupendo appartamento posto al piano terra in recente residence con piscina, con ampio giardino di proprietà e box auto doppio. **COMPOSTO DA:** - Zona soggiorno con cucina a vista - 2 camere da letto (matrimoniale e doppia) - 2 bagni - Garage da 39 mq - Giardino da 280 mq. Immobile in ottimo stato manutentivo, ideale da abitare subito o per chi è interessato a una soluzione a uso investimento vista la vicinanza al Lago di Garda!

Classe energetica: A1 - Rif.: 005 € 350.000,00



CAPRINO VERONESE

In centro paese, ampia soluzione QUADRILocale ottimamente ristrutturata e rifinita con materiali di alta qualità posta al secondo ed ultimo piano di un piccolo fabbricato con tre balconi e garage con cantina nella parte interrata. **COMPOSTO DA:** - Zona soggiorno con cucina di 48 mq - 3 camere da letto matrimoniali - 1 bagno finestrato - Garage con cantina. Immobile recentemente ristrutturato in tutte le sue parti, infissi in pvc triplo vetro, tapparelle elettriche, pavimentazione in legno rovere ecc... Contesto ideale come abitazione principale.

Classe energetica: D - Rif.: 021 € 318.000,00



RIVOLI VERONESE

In fase di prossima realizzazione ULTIMA soluzione TRILOCALE posta al piano primo con spaziosa terrazza coperta di 20 mq per la zona giorno, balcone a tutta larghezza per la zona notte e comodo garage nell'interrato. **COMPOSTO DA:** - Zona soggiorno con cucina a vista di 27 mq - 2 camere da letto (matrimoniale e singola) - 1 bagno finestrato - Garage. Immobile costruito con sistema Platform-Frame e struttura in bioedilizia che permetterà alle unità abitative di raggiungere un ottimo livello di risparmio energetico con un elevato isolamento termo-acustico.

Classe energetica: A - Rif.: 02/7 € 218.000,00

Filiale di Peschiera del Garda • via XXV Aprile n.3

Castelnuovo del Garda (VR) • Tel 045 2051392

Filiale di Cavaion Veronese • via Pozzo dell'Amore n.20

Cavaion Veronese (VR) • Tel 045 6260526



PRANDINI
ceramiche

NUOVA
GESTIONE

PAVIMENTI - RIVESTIMENTI - PARQUET - ARREDOBAGNO - WELLNESS

Via Venezia 2/4/6, Castelnuovo del Garda (VR)
info@baugroup.it | 045-7570001



ARREDO CASA & GIARDINO

GRUPPO FINESTRE. La qualità del Made in Italy

Affonda le proprie radici in Trentino, dove ancora oggi vengono lavorati i profili che diventano poi finestre pregiate all'interno delle abitazioni. I moderni impianti utilizzati negli stabilimenti in Trentino, permettono un grado di finitura mai visto sui serramenti in pvc. Le personalizzazioni possibili e il pregio dei materiali interni contribuiscono attivamente a rendere accoglienti gli arredi di ogni abitazione.

INNOVATIVI PER PASSIONE

Non si tratta solo di un motto, ma di un impegno costante.

L'unione di innovazione e passione ha spinto Gruppo Finestre a portare sul mercato del serramento soluzioni sempre nuove che superano costantemente le aspettative.

Extreme Luce

minimi spessori per massima luce e massime performance.

Negli show-room del gruppo potete oggi apprezzare l'ultima nata del gruppo, assieme alle altre linee di serramenti.

Extreme Luce è alluminio, è legno, è pvc, ma soprattutto rappresenta il risultato di anni di lavoro di un gruppo di professionisti e amici. Con EXTREME LUCE WORLD potrete scegliere tra 8 diverse configurazioni possibili.

Un investimento che si ripaga nel tempo

La sostituzione degli infissi regala confort, estetica ineguagliabile, un abbattimento acustico fino a 50 db e un tangibile risparmio delle spese di riscaldamento e raffreddamento fino a un 30 % sulle bollette. Con il sistema LUCE anche massima dimensione di luce vetro ad alta funzionalità termica ed acustica.

Il nodo centrale, in caso di finestra a due battenti, è il più stretto disponibile sul mercato e, assieme all'anta a scomparsa, sono stati progettati per ottenere fino al 30% di luce in più. Gruppo Finestre, negli anni, ha messo a punto un sistema di posa in opera per la sostituzione delle vecchie finestre senza nessun cantiere in casa, con una qualità eccellente.

Il vetro strutturale

Gruppo Finestre ha migliorato il comfort termico ed acustico grazie anche ad una nuova tecnologia 'vetro strutturale' che garantisce ottima stabilità e permette performance tecniche al top.

La questione 'sicurezza'

Gruppo Finestre utilizza vetri antisfondamento e ferramenta anti-effrazione, per una maggiore serenità in casa. Da non dimenticare i vantaggi fiscali per chi sostituisce le vecchie finestre, con la possibilità di usufruire di detrazioni. L'azienda fornisce assistenza per la pratica necessaria.



Il gruppo cresce e si consolida: benvenuta IWG

IWG - Italian Windows Group - è un progetto ambizioso a lungo termine, volto a creare un gruppo di aziende d'eccellenza nella produzione di serramenti che utilizzano i materiali migliori per estetica e prestazioni, spaziando dal pvc, al legno, all'alluminio.

Gruppo Finestre ed IWG

Accanto al marchio "Gruppo Finestre" viene accostato quello di IWG, a garanzia di uno standard qualitativo di prodotti, design, posa in opera e assistenza, IWG è un progetto ambizioso e una formula vincente, che porta il meglio del mondo degli infissi direttamente dal produttore al consumatore.

Un gruppo di aziende d'eccellenza nel settore dei serramenti in legno, alluminio e pvc.



GRUPPO FINESTRE

Comfort. Precisione. Sicurezza

SONA

Via Molina, 18
fronte SR 11 Bresciana

T. 045 6020 636

AFFI

Via Napoleone, 6
rotonda C.C. Grand'Affi

T. 045 225 3871

San Giorgio Bigarello

Via del Commercio, 1/D
uscita A22 Mantova Nord

T. 0376 270 059

gruppofinestre.it

verona@gruppofinestre.it




ITALIAN WINDOWS GROUP

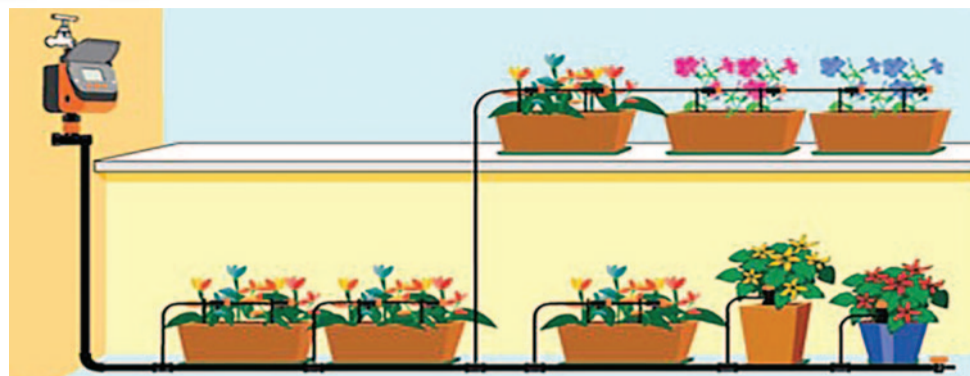
ARREDO **CASA** & GIARDINO

ASPETTANDO LA PRIMAVERA

Si ritorna a vivere all'esterno ed è arrivato il momento di attrezzare balconi, terrazzi e giardini. Serve innanzitutto una accurata pulizia di pavimenti, vasi, cassette. Una leggera potatura delle semprever-

di. Meglio attendere invece per gli arbusti già in fiore, da potare solo dopo la fioritura. In primavera le piante riprendono vita e per sostenerle ci sono i concimi granulari a lenta cessione. E' necessario poi

non far mancare loro l'acqua e riattivare il sistema di irrigazione automatico programmando le innaffiature per 1-2 giorni a settimana. Rinnovare balconi e terrazzi significa soprattutto acquistare nuove piante fiorite stagionali. Qualunque sia la varietà scelta, al momento dell'acquisto è utile osservare con particolare attenzione le radici. Scegliere sempre la pianta che ha ricche, ma non troppo pressate nel vaso. Le radici poi devono essere sottili, mai scure e molli. Preferire sempre arbusti piccoli e non ancora fioriti. Una volta a casa cambiare vaso aggiungendo un terriccio ricco: fatto questo lavoro per almeno due settimane non servirà concimarle. Infine lasciarle ambientare per qualche giorno, lontane dal



pieno solo, ma non in troppa ombra. Per il benessere delle piante è importante assicurare loro una quantità di acqua costante. Gli impianti di irrigazione intervengono per risolvere il problema. Il sistema più diffuso è quello dell'irrigazione a goccia e interrata, che grazie a tubi sotterranei ne porta la giusta quantità direttamente a ciascuna pianta. Utili poi centraline, programmatori e sensori di umidità e pioggia che regolano la quantità di acqua secondo le condizioni meteorologiche.

Infine, il consiglio è di installare i regolatori di pressione, che controllano la pressione in uscita dell'acqua, permettendo di risparmiare fino al 70 per cento. Per gli spazi all'aperto, come balconi, terrazzi e giardini, una semplice tenda da esterni è utile per diminuire il calore anche all'interno della casa e quindi l'uso di condizionatori. In questo modo si tagliano le spese per l'energia e si riducono le emissioni di CO2 (biossido di carbonio) salvaguardando l'ambiente. La creazione di spazi verdi a

ridosso della nostra abitazione, a seconda della dimensione e della strutturazione, è un valido aiuto alla regolazione del microclima domestico. Le piante messe a dimora sono in grado di depurare l'aria, di mitigare l'inquinamento acustico (fungendo da barriera naturale, riflettendo le onde sonore) oltre a regolare il microclima delle nostre abitazioni agendo come schermature naturali e come ombreggianti.

Curiosità. I fondi di caffè sono fertilizzanti naturali facili da reperire. Apportano fosforo, potassio, calcio, azoto e magnesio ma vanno usati a piccole dosi per non rendere troppo acida la terra. Basta spargerli con parsimonia una volta a settimana. Oltre a fertilizzare, tengono lontane le lumache e hanno il potere di regalare alle ortensie un magnifico colore blu intenso.



VOLTECH

IMPIANTI

www.voltechimpianti.it

Tel. / Whatsapp +39 045 4155220

info@voltechimpianti.it

Via Europa Unita 28/3 • 37011 BARDOLINO VR

CON.TE.SA.
di De Beni
Alessandro



CASTELNUOVO

Tel. - Fax:

Fotovoltaico-solare
energie alternative

Impianti idraulici

Riscaldamento

Condizionamento

Impianti elettrici

Manutenzione e
assistenza caldaie

DEL GARDA (VR)

045-6450032



IMMERGAS

Centro Assistenza Autorizzato

FORMULA COMFORT

10
ANNI

Se sostituisci la tua vecchia caldaia con una Immergas di nuova generazione potrai attivare gratuitamente il programma di manutenzione Formula Comfort con estensione di garanzia per 10 anni

Sede operativa: Castelnuovo del Garda

TEL. 045.7590906 - E MAIL: info@gregorisilvio.it - SITO WEB: www.assistenzacaldaiegregori.it

ZANETTI s.r.l.
MATERIALI DA COSTRUZIONE
MANUFATTI IN CEMENTO



Presso lo showroom di Garda potrete trovare le migliori marche di ceramiche, resine e parquet forniti e posati

LA CORSA PODISTICA. Il successo della gara del 9 febbraio

Una 'Love Run' di soddisfazioni

Servizi di
Silvia Accordini

Ottimo successo per la prima edizione della 'Lazise Love Run', gara competitiva di podismo che si è svolta a Lazise domenica 9 febbraio. La competizione, prima del suo tipo sul territorio di Lazise, ha chiuso le iscrizioni ben tre settimane prima del termine ampliando il limite di partecipazione da 750 a 900 atleti. L'evento si è inserito nel contesto di 'Lago di Garda in love' e sportivamente nel circuito provinciale 'Verona con la corsa' ma ha richiamato atleti da tutto il nord Italia oltre che alcuni runner arrivati appositamente dal paese gemellato di Rosenheim. Circa 800 atleti hanno terminato la gara. L'evento è stato arricchito dalla corsa family con ulteriori 250 iscritti. La gara è stata vinta da Davide Bottarelli (U.Atl. Valtrompia) con il tempo di 31'59", al secondo posto Daniel Turco (Vicenza Marathon) in 32'09", seguito di Giacomo Dal Mas (Asd Madruk Trail Running) in 33'29". Per la categoria femminile nell'ordine sul podio: Sofia Toniolo (Bolf team asd) con il tempo di 38'19", Laura Brenna (Dk Runners Milano) in 38'28", seguita da Arianna Lutteri (Asd Team



km Sport) che chiude in 39'14". «Siamo molto soddisfatti della buona riuscita della manifestazione che si posiziona già alla prima edizione tra le maggiori 10 km del Veneto omologate dalla Federazione italiana di Atletica leggera (FIDAL) - dichiara il consigliere Tonio Pettinato promotore dell'iniziativa organizzata dal comune di Lazise in collaborazione con la società sportiva GP AVIS Malavicina di Roverbella -. La soddisfazione più grande è stata la partecipazione delle associazioni di Lazise. Un particolare ringraziamento anche agli uffici e agli operai del Comune, al Comando di Polizia locale e ai Carabinieri di Lazise per il supporto in tutta l'organizzazione. Una 'macchina organizzativa' con più di 160 persone». In testa a tutti ci

sono 'Le Sgalmare' di Colà, fondamentali con la loro presenza sul territorio e forti dell'esperienza con le corse del circuito UMV. Molte sono le associazioni che hanno contribuito con i loro volontari alla sorveglianza del percorso e alla gestione dei servizi: Protezione Civile, AVIS, AIDO, Associazione Arcobaleno, Alpini di Lazise, Alpini di Colà, Alpini di Pacengo, ASD 1° Maggio su Coraggio, ASD Lazise, AC Colà, Amatori di Colà, Associazione Artiglieri, Associazione Paracadutisti, Animatori del Grest di Lazise. Non è mancato il supporto delle realtà produttive locali. Sono già avviate le attività per la prossima edizione con l'intenzione di coinvolgere anche la fascia più giovane della cittadinanza in un format ancora da definire.

AVIS. l'11 marzo il laziense ha fatto la sua 218ª donazione

Traguardo record per Battistoni

Così tante, l'Avis provinciale non ne vede da almeno vent'anni. Perché la generosità di Renato Battistoni, 65 anni, di Lazise, è davvero da record e si misura in 217 sacche di sangue e plasma donate nell'arco di quasi mezzo secolo. Un traguardo che valeva bene una pergamena e una medaglia consegnatagli dall'Avis di Lazise, presieduta da Federico Marinoni, e dal presidente di Avis provinciale Fiorenzo Zambelli, con il sindaco Damiano Bergamini. Un attestato che va già corretto perché riporta 209 donazioni raggiunte lo scorso anno, ma che sono salite nel frattempo a 217. Quasi un congedo con tutti gli onori. Battistoni ha raggiunto, infatti, i 65 anni oltre i quali il donatore deve lasciare il passo agli altri che verranno: «L'11 marzo ho fatto la mia ultima donazione, la 218. Ho donato sempre sentendo di fare la cosa giusta». E proprio il suo esempio è la bandiera che Avis provinciale intende innalzare appellandosi ai giovani a venire a donare. La storia da donatore di Battistoni è iniziata molto tempo fa. «Quando avevo 16 anni vedevo mio padre Luigi andare a donare con un gruppo di amici. Era fale-



Da sinistra, Battistoni, Zambelli, Bergamini, Marinoni

gname perciò, quando il gruppo si riuniva per le feste, costruiva sempre tavole e panche. La donazione del sangue per me è stata sempre quindi familiare - racconta il maxidonnatore -. Poi ho iniziato a donare anche io. L'ho fatto volentieri, mi sentivo di farlo ed è tuttora un piacere». Battistoni ha donato tra le quattro e le otto - se aggiungeva il plasma -

volte l'anno. E ora passa il testimone ai ragazzi: «Provate a donare. Fare qualcosa per gli altri fa stare bene. Quando hai dato qualcosa a qualcuno ti senti meglio». «La testimonianza di Battistoni è una testimonianza di altruismo - ha detto Zambelli -. Significa dare a tante persone l'esempio di generosità e di fratellanza, valori delle nostre comunità».

OBIETTIVO PULIZIA

Decoro e pulizia: questi gli obiettivi con cui l'amministrazione comunale di Lazise nelle scorse settimane è intervenuta nel centro storico del Comune. Le superfici pavimentate e non di piazze, vie, porto vecchio e porto nuovo sono state oggetto di lavori di igienizzazione. «Sulle superfici sono stati eseguiti dei lavaggi straordinari con un prodotto detergente dedicato, abbinato ad azione meccanica per la rimozione dei depositi - spiega Silvia Modena, assessore al Patrimonio, demanio, porti, ecologia e rifiuti, manutenzioni, arredo e decoro urbano -. Tutti i liquidi di risulta sono stati recuperati con aspiraliquidi e smaltiti come da indicazione dell'istituto di analisi che si è occupato di campionare tali liquidi certificandone la 'non pericolosità'. Altri risciacqui sono stati eseguiti con semplice acqua a pressione. L'acqua di risulta, dalle analisi, è stata certificata come non pericolosa per l'uomo e l'ambiente, paragonabile alla normale acqua di lavaggio casalinga».



NOTIZIE IN BREVE

Teatri in Comune. Volge al termine la rassegna 2024 - 2025 di 'Teatri in Comune'. Due sono gli appuntamenti che chiuderanno il ricco cartellone: domenica 16 marzo alle ore 18.00 presso il Centro civico di Colà andrà in scena 'Betoneghe', spettacolo del Teatro dei Pazzi - commedia amatoriale brillante con musica dal vivo, mentre domenica 30 marzo alle ore 18.00 a Pacengo, presso il centro polifunzionale Fabio Marinoni saliranno sul palco Luna e Gnac con 'Crape de legn', teatro per attrice e burattini. Ingresso libero.

Pacengo Movie nights. Ultime due date in cartellone per 'Pacengo Movie nights', la rassegna di proiezioni ad ingresso libero dedicate a tutti gli appassionati di cinema presso il Centro Civico Fabio Marinoni. Il 26 marzo - ore 20.30 - è in programma 'The holdovers', mentre il 9 aprile - ore 20.30 - sarà proiettato 'Qualcosa di meraviglioso'. Ingresso libero.

IL BORGO DEI BORGHI

Il borgo di Lazise è stato scelto per partecipare alla dodicesima edizione del concorso televisivo 'Il Borgo dei Borghi' all'interno del programma domenicale 'Kilimangiaro' su Rai Tre. Da questa primavera, sarà possibile esprimere la propria preferenza per uno dei borghi in gara. Gli spettatori potranno votare ogni giorno sul portale Raiplay e sul sito ufficiale del programma. La votazione culminerà con la serata speciale del 20 aprile, durante la quale verrà annunciato il 'Borgo più bello d'Italia' per l'edizione 2024/25, con una graduatoria che andrà dal 20° al 1° posto. L'invito rivolto a cittadini, turisti, istituzioni e appassionati del borgo di Lazise a seguire la trasmissione e a sostenere in questa entusiasmante sfida Lazise, la cui bellezza e la cui storia sapranno conquistare il cuore di molti.



ONORANZE FUNEBRI
CASA FUNERARIA

ZANONI

di Zanoni Marco

Via A. della Scala, 82 (dietro la farmacia) LAZISE
Tel. 045 6861093

NUMERI UTILI
LAZISE

Municipio 045 6445111 PEC: comune.lazise.urp@halleypec.it • Polizia municipale 045 7580688 • Carabinieri 045 6471013 • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1 c/o Casa di Riposo Anni d'Argento • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Mercoledì

PESCHIERA DEL GARDA. Quello del primo cittadino è un appello accorato alle Istituzioni

Il grido d'aiuto del sindaco Gaiulli

La prima Pec alla Prefettura l'ha mandata ai primi di novembre, seguita qualche giorno dopo da una relazione del Comandante della Polizia Locale che spiegava nel dettaglio quello che era successo: un blocco viabilistico totale del Comune di Peschiera a causa degli eventi organizzati per il fine settimana di Halloween da Gardaland. Con quella mail, il sindaco di Peschiera del Garda Orietta Gaiulli, chiedeva alla Prefettura di organizzare un tavolo di lavoro con il Parco Divertimenti per trovare soluzioni strutturali alla viabilità in vista della stagione estiva. Troppi e troppo grandi i disagi per poter essere gestiti in autonomia. Nessuna risposta. Ne sono così seguite tante altre, da metà gennaio, tutte le settimane, per quasi due

mesi. «Identico il risultato: nessuna risposta – dice sindaco Orietta Gaiulli -. Ed è così che oggi vorrei lanciare un appello preoccupato. Non so più a chi appellarmi, a chi chiedere aiuto. Il 5 aprile Gardaland apre e io non sono ancora riuscita a parlare con il Prefetto nonostante siano settimane che ci provo senza sosta. I problemi viabilistici che il parco genera a tutto il territorio ci tengono sotto scacco. Per risolvere questa situazione è fondamentale lavorare con chi ha il potere di intervenire. E' evidente che non posso essere io come sindaco, noi come amministrazione, con 10 agenti di polizia locale a disposizione, a gestire questa situazione». E l'apertura del Parco non è l'unico nodo. «A settembre è finita la sperimentazione durata

tutta l'estate di chiusura della SR450 ai mezzi pesanti - spiega Gaiulli -. Abbiamo subito chiesto un incontro con il Prefetto per valutarne i risultati, sia noi che il comune di Affi, e anche in quel caso non abbiamo ottenuto risposta. Non ci siamo incontrati, non abbiamo studiato i dati, non sappiamo nemmeno se il provvedimento sarà riproposto - come si pensava - per l'estate che è ormai alle porte». Gaiulli sottolinea poi come la questione viabilistica non sia solo una 'gigantesca rogna' per chi a Peschiera vive sempre o solo durante l'estate. «Lo ripeto un'altra volta - ribadisce Gaiulli -. La congestione del traffico pone serissimi problemi di sicurezza. In primo luogo perché nella direttrice più intasata, quella Gardaland-

casello autostradale, si trova l'Ospedale Pederzoli che rischia così di diventare faticosamente raggiungibile anche dalle ambulanze. In secondo luogo perché negli anni, a causa anche dei suggerimenti dei navigatori, gli automobilisti cercano di evitare le arterie più trafficate scegliendo strade secondarie, residenziali, mettendo a rischio la sicurezza delle persone, dei bambini che d'estate giocano all'aperto». Ai problemi viabilistici se ne aggiungono tanti altri che hanno a che fare con la sicurezza del territorio. Uno su tutti, il timore sempre vivo che possa verificarsi nuovamente un 2 giugno 2022, quando sul lungolago di Peschiera del Garda oltre duemila ragazzi, in gran parte minorenni, misero a ferro e fuoco le



spiagge e terrorizzarono le persone presenti. Ragazzi provenienti da Milano e Verona che si erano dati appuntamento a Peschiera del Garda tramite TikTok. «I problemi del territorio sono seri e vanno affrontati in sinergia - conclude Gaiulli -. Noi sindaci purtroppo siamo da soli e da soli possiamo chiudere le buche, rifare gli asfalti. Non possiamo niente di fronte a problematiche come questa. Il 'sistema Lago', senza un referente ad un più alto livello, è destinato a fallire. La mia - conclude Gaiulli - non è



una polemica ma un grido d'aiuto. Spero che chiedere l'intervento della stampa ci aiuti a trovare una soluzione di cui abbiamo urgente bisogno».

CASTELNUOVO IN BIBLIOTECA

La biblioteca comunale di Castelnovo del Garda e AFI Associazione delle Famiglie organizzano una serie di incontri con i finalisti del Premio letterario Città del libro e della famiglia. Tutti gli appuntamenti si tengono alle 17.30 in sala civica Libertà e si concludono con un aperitivo. La rassegna, patrocinata dal Comune, propone una selezione di quattro libri, scelti tra gli autori che hanno partecipato alla prima e terza edizione del Premio e che si sono classificati nella sestina finale. Dopo l'appuntamento di apertura con il romanzo on the road per ragazzi Dora per sette di Saschia Masini, il calendario degli incontri prosegue mercoledì 12 marzo con Massimiliano Alberti, seguito da Vito Alfieri Fontana con Antonio Sanfrancesco martedì 25 marzo. Chiude Susanna Bo mercoledì 9 aprile. «Raccontare la bellezza della famiglia attraverso la letteratura è l'obiettivo del Premio Città del libro e della famiglia, organizzato e promosso dal Forum nazionale delle associazioni famigliari in collaborazione con il Comune di Pontremoli e l'associazione dei librai - spiega il sindaco Davide Sandrini -. Accogliamo con piacere questa proposta originale che ci suggerisce nuovi motivi di riflessione sul ruolo della famiglia».

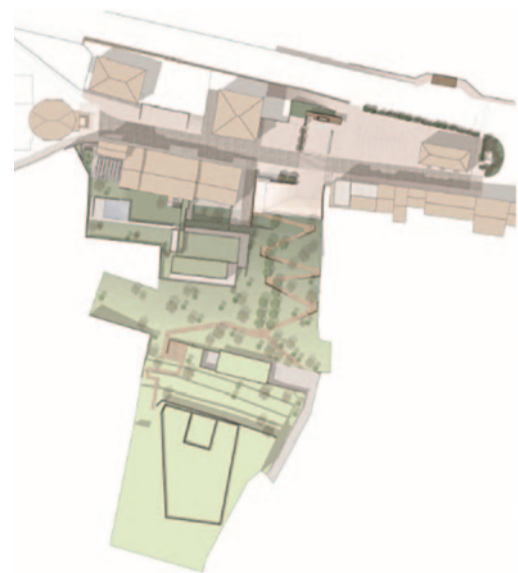


CASTELNUOVO. 'I Lunedì del Benessere'

Ha preso il via lo scorso 10 marzo, in sala civica Libertà a Castelnovo del Garda, 'I Lunedì del Benessere' percorso promosso dagli Assessorati alle Pari opportunità e ai Servizi sociali dedicato all'educazione alla salute con il coordinamento scientifico del dr. Antonio Panzino. Il primo incontro ha preso in esame il tema dell'alimentazione equilibrata e benessere con un focus su alcune patologie femminili. Il prossimo appuntamento si terrà lunedì 14 aprile, alle 20.30, sempre in sala civica Libertà, e sarà incentrato sulla salute femminile con l'intervento di medici e professionisti della sanità. Gli incontri, a cadenza mensile, prenderanno in esame i più diversi aspetti della salute, dalla dermatologia alle vaccinazioni, dai problemi cardiovascolari all'oculistica. Oltre che in sala civica Libertà, gli incontri verranno programmati anche nelle frazioni.

CAVALCASELLE. Percorso pedonale

Con l'arrivo dell'estate la frazione di Cavalcaselle potrà godere del percorso pedonale tra via Catullo e via XX Settembre, che collega la piazza della frazione di Castelnovo del Garda. A sbloccare la situazione un incontro tra il sindaco Davide Sandrini e Stefano Lucchese, amministratore delegato di Ve.Co, la società edile che sta realizzando il nuovo complesso immobiliare in via Catullo. «Il percorso costituisce un collegamento rilevante per Cavalcaselle, pur considerando la naturale pendenza che caratterizza il cammino - spiega il sindaco Sandrini -, e rappresenta il primo passo per una riqualificazione della frazione». Il cammino, realizzato con pavimentazione drenante, sarà largo un metro e mezzo. Per mitigare la pendenza, il percorso seguirà un andamento a zig-zag, con una serie di segmenti di una ventina di metri ciascuno, per un totale di 130 metri, con arrivo alle spalle del monumento ai Caduti, e sarà intervallato da piccole piazzole. Nelle prossime settimane si sprovvederà a liberare l'area dalla vegetazione. Ricordiamo che l'intervento era inserito nell'accordo del 2016 con Mdc srl, acquirente dell'ex fallimento Castello.



Ballarini



**DEMOLIZIONI DI FABBRICATI
CIVILI ED INDUSTRIALI
COSTRUZIONI STRADALI
SCAVI - LOTTIZZAZIONI
VENDITA MATERIALI INERTI E RICICLATI**

Via Campagna Bassa, 1 - 37014 Cavalcaselle di Castelnovo d/G. (VR)
Tel. 045 6401480 e 045 7551044 - mail: ballarini.srl@libero.it

NUMERI UTILI
CASTELNUOVO DEL GARDA

Municipio 045 6459920 PEC: castelnovodg@legalmail.it • Polizia municipale 045 6459983 • Carabinieri 045 6463000 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Castelnovo del Garda via Gianfilippi, 1 c/o Casa di Riposo Anni d'Argento • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Martedì

CARNEVALE

a Peschiera del Garda

SFILATA CARRI ALLEGORICI



DOMENICA dalle ore ☺
23 MARZO 2025 **14:30**

(in caso di maltempo rinviato a data da destinarsi)

Programma:

Ore 14.00: Ritrovo delle maschere in via Parco Catullo

Ore 14.30: Partenza della sfilata

Percorso "ad anello": via Parco Catullo, attraversamento di Ponte San Giovanni, Riviera Carducci, via Risorgimento, via Milano, via Verdi, Lungolago Mazzini, ritorno al Porto Centrale di Peschiera.



In collaborazione con il Coordinamento Comitati Carnevaleschi della Provincia di Verona



COMUNE DI
PESCHIERA DEL GARDA
Città Turistica e d'Arte

Assessore alla Cultura Elisa Ciminelli

www.comune.peschieradelgarda.vr.it
info-manifestazioni@comune.peschieradelgarda.vr.it
P.le Betteloni, 3 - 37019 - Tel. 045.6444700



Torna il Carnevale a Peschiera del Garda, per la felicità di grandi e piccoli. Accadrà domenica 23 marzo quando dalle 14.00 le maschere si raduneranno in via Parco Catullo, pronte per la partenza, alle 14.30, della sfilata con percorso 'ad anello': via Parco Catullo, attraversamento di Ponte San Giovanni, Riviera Carducci, via Risorgimento, via Milano, via Verdi, Lungolago Mazzini, ritorno al Porto Centrale di Peschiera. (in caso di maltempo l'evento verrà rinviato a data da destinarsi).



OTTICA
MARCI GAGLIA

LENTI A CONTATTO
ANALISI VISIVA • IPOVISIONE

Esclusivista



PESCHIERA DEL GARDA (VR) • Via XXX Maggio, 9
Tel. 045 7551454 • ☎ **347 3901805**
info@marcigagliaottica.com

EASYVAPE

Caffitaly
system

ARKA a soli 79 €

QUADRA a soli 129 €

VOLTA a soli 59 €



Via Monte Baldo, 1 • 37019 PESCHIERA DEL GARDA (VR) • Tel. +39 0458532168

NUMERI UTILI
PESCHIERA DEL GARDA

Municipio 045 6444700, PEC: comunepeschieradelgarda@pec.it • Polizia Municipale 045 6400725 • Carabinieri 045 6463000 • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Castelnuovo del Garda via Gianfilippi, 1 - c/o Casa di Riposo Anni d'Argento • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Lunedì

SICUREZZA. La Polizia Locale bardolinense è stata dotata di nuove videocamere portatili

Otto 'body cam' per gli agenti

Servizi di
Silvia Accordini



no di rifiuti e i conferimenti errati. In futuro potrebbe essere utilizzato anche un drone per i rilievi aerei di sinistri, abusi edilizi, discariche abusive, attività di polizia giudiziaria e monitoraggio delle acque dalla costa. L'adeguamento del Regolamento – il precedente risaliva al 2017 – si è reso necessario per consentire la posa, prevista in primavera, di 99 nuove telecamere di ultima generazione sul territorio comunale, a sostituzione e incremento delle 37 attuali. Inoltre, 9 delle nuove telecamere saranno destinate alla lettura targhe, con un apposito lettore che mostrerà agli agenti targa, colore e modello dell'auto:

verranno utilizzate nelle aree pedonali e nei parcheggi a pagamento, monitorando tutti i veicoli che entrano ed escono da Bardolino. «Il nostro Comune sta investendo molto sul fronte della sicurezza urbana per consentire agli agenti di svolgere al meglio il proprio lavoro e per la tranquillità di cittadini e turisti che frequentano il nostro territorio – sottolinea il sindaco di Bardolino, Daniele Bertasi –. Oltre a potenziare gli strumenti in uso, da aprile a novembre il corpo di Polizia locale sarà potenziato: agli 8 agenti ora in forze se ne aggiungeranno altri 4, stagionali, che saranno destinati al con-

trollo del territorio nel centro storico e nelle zone pedonali, muovendosi a piedi. Inoltre, per la prima volta gli agenti saranno sgravati dal controllo dei parcheggi, perché con la nuova stagione turistica entreranno in funzione tre accertatori di sosta, che si occuperanno solo di questo». Tra le novità, c'è anche la recente acquisizione di un'auto sequestrata. «È diventata di proprietà comunale a costo zero per le casse municipali: arricchirà il nostro parco macchine e potrà essere usata come auto civetta», spiega il comandante della Polizia locale di Bardolino, Francesco De Santis.

NOTIZIE IN BREVE

Avis comunale. Il 2025 dell'Avis comunale Ivo Arietti di Bardolino inizia con un nuovo direttivo che rimarrà in carica fino al 2028. Presidente è stato eletto Luca Arietti e vicepresidente Andrea Zorzi. Luca Sabaini svolgerà il ruolo di segretario, Anna Maria Alberti di tesoriere e Barbara Fellini di Alfieri. Consiglieri sono stati eletti: Ari Arietti, Irene Arietti, Nicola Arietti, Fabio Barbieri, Gabriella Boni, Manola Boni, Enrico Dal Cappello, Ugo Giuseppe Gianfranceschi, Matteo Mascanzoni, Denni Moglia, Andrea Pasqualini, Giuliano Pennacchio, Gio Batta Pippa, Alice Sala, Angelo Zanoni, Donatella Zantedeschi. Consiglieri onorari sono Giuseppe Monaldi e Bruno Gelmetti, mentre collaboratori sono Nicola Ioppi, Francesco Pasqualini, Sara Rizzi, Christian Sala, Caterina Santamaria, Michele Zanandrei, Chiara Zardini, Alex Zorzi. Addetto contabile e di bilancio direttivo è Francesca Zanetti.

Tetto sicuro all'oratorio. Il comune di Bardolino ha avviato i lavori di messa in sicurezza della copertura dell'oratorio di San Francesco, in località Paerno. L'oratorio è stato acquisito di recente dal Comune e presenta dei problemi di infiltrazioni dal tetto; la messa in sicurezza si è resa necessaria prima di valutare una riqualificazione completa dell'immobile.

Rifatti tre pontili. Si è concluso nei giorni scorsi il rifacimento dei tre pontili nelle prossimità del campeggio comunale, che versavano in cattivo stato e avevano bisogno di manutenzioni straordinarie. Le tavole in legno sono state sostituite e passate con dell'impregnante, pronte per accogliere i turisti nella prossima stagione primaverile ed estiva.

Concorso enologico al via. È stato pubblicato sul sito del Comune il '15° Concorso Enologico del vino Chiaretto di Bardolino DOC - anno 2025'. Possono partecipare i produttori e gli imbottiglieri detentori dei vini Chiaretto di Bardolino Doc. La domanda di partecipazione e il modello di autocertificazione vanno inviati al Comune di Bardolino via mail, allegandoli all'indirizzo comune.bardolino@legalmail.it entro il 4 aprile.

ECCELLENZE SCOLASTICHE A RAPPORTO

Nove eccellenze scolastiche premiate in municipio. Nel tardo pomeriggio di mercoledì 5 marzo sono stati ricevuti in municipio i vincitori e le vincitrici delle borse di studio comunali. Per la prima volta, il Comune di Bardolino ha voluto riconoscere le eccellenze della secondaria di I e II grado e dell'università, assegnando premi di studio come riconoscimento del profitto conseguito nell'anno scolastico/accademico 2023/2024. Maria Mia Fasoletti, Anita Rensi, Agnese Fontana e Alice Melcarne si sono viste aggiudicare 150 euro ciascuna per essere uscite con una votazione di 10/10 dall'Istituto Comprensivo 'Falcone Borsellino' di Bardolino. Sono stati riconosciuti con 500 euro per essersi laureati con 110/110 e lode Michela Filippi, Manuel Molesini, Elisa Corradini e Costanza Campostrini. Lorenzo Bonati, uscito con 110/110, ha ricevuto un assegno da 450 euro.



GUARDIA MEDICA TURISTICA



Nella foto, il sopralluogo sui mezzi della Guardia Costiera: da sinistra, il consigliere comunale Ruggero Pozzani, delegato alla portualità, il sindaco di Bardolino Daniele Bertasi e il responsabile dell'Ufficio demanio ed ecologia del Comune di Bardolino, Davide Lonardi.

I turisti che soggiureranno sul lago di Garda quest'estate avranno una garanzia in più per la loro salute. Il comune di Bardolino ha infatti deciso di istituire un nuovo servizio di guardia medica turistica, stanziando a questo scopo 43mila euro, cifra ricavata da una variazione di bilancio approvata dal Consiglio comunale il 18 febbraio scorso. La guardia medica turistica avrà sede sopra la farmacia di Bardolino, in via Croce, e sarà operativa dal 17 aprile al 10 ottobre, per tre ore al giorno, inclusi i festivi. Accoglierà i turisti per analizzare i problemi di salute che dovessero insorgere durante il loro soggiorno, evitando loro di dover recarsi nell'ospedale più vicino. A fornire il servizio, in convenzione con il Comune, sarà la società Performed di Pescantina, che metterà a disposizione lo staff medico e infermieristico. Le prestazioni medico-infermieristiche saranno a pagamento per i turisti, ma a prezzo calmierato. Per i soli residenti nel comune di Bardolino, invece, è previsto un servizio infermieristico gratuito. I professionisti di Performed inoltre saranno disponibili per consulenze gratuite al Comune e agli esercenti delle strutture ricettive bardolinensi su temi sanitari e di sicurezza. «Questo nuovo servizio garantirà un presidio sanitario per i tanti turisti che ogni anno scelgono Bardolino per le loro vacanze: siamo certi che sarà apprezzato e innalzerà ulteriormente la qualità della nostra offerta – commenta Daniele Bertasi, sindaco di Bardolino –. Abbiamo inoltre confermato il 'Progetto lago sicuro', il servizio di idroambulanza durante i weekend sul litorale di Bardolino, come negli anni passati, ma ci siamo fatti capofila di un nuovo progetto per estenderlo, in coordinamento con la Croce Rossa di Bardolino Baldo-Garda, a tutta la costiera veneta del lago di Garda, nei giorni estivi di luglio e agosto. Per questo allargamento del servizio, finalizzato a rendere le nostre spiagge più sicure, stiamo coinvolgendo gli altri Comuni della riviera, chiedendo una ripartizione della spesa; l'iter è ancora in fase di definizione, ma intanto a questo scopo noi abbiamo accantonato un'ulteriore somma di 64mila euro, con l'auspicio di definire un accordo con gli altri enti che parta già dalla prossima stagione turistica». Per finanziare entrambi i servizi il Comune utilizzerà fondi derivanti dall'imposta di soggiorno.

**BATTISTOLI**
Casa Funeraria

O.F. Battistoli Str. Campazzi di Mezzo 9/11
Bardolino (VR) Zona artigianale
Tel. 045 6210732 - 340 7372890
Disponibili H.24

GARDA. Il sindaco Davide Bendinelli illustra i programmi in ambito manutentivo

Aspettando l'estate Garda si rifà il look

La stagione estiva è ormai alle porte e a Garda si sta portando a termine il lungo elenco di lavori di manutenzione che erano in programma. «Come amministrazione - spiega il sindaco Davide Bendinelli - abbiamo deciso di inserire in bilancio circa 700 mila euro per fronteggiare le manutenzioni del nostro patrimonio che spazia dalle strade agli edifici comunali, dalle spiagge ai porti, dai parchi ai sentieri. Si tratta di una degli aspetti di più difficile gestione per un Comune dal punto di vista della pianificazione e programmazione. Al tempo stesso va prestata molta attenzione perché la mancata manutenzione è quella che crea più disagi e problemi in assoluto». Ai 700 mila euro se ne aggiungono altri 500 mila che il Comune, per la prima volta, ha deciso di destinare alla manutenzione del verde. Una cifra importante, il doppio esatto di quella stanziata appena due anni fa. «Abbiamo deciso di investire molto nella manutenzione del nostro verde, spiega il vicesindaco Simone Zeni - per dare un segnale ai nostri residenti e a quelli che saranno i nostri turisti. Si tratta di una cifra molto importante che si somma a quelle che abbiamo stanziato per la manutenzione e il rifacimento dei nostri parchi. L'obiettivo è quello di migliorare la vivibilità del nostro territorio, e la cura del verde ha un peso specifico determinante, e perché questo si possa presentare a tutti nel migliore dei modi». E infatti anche per i par-

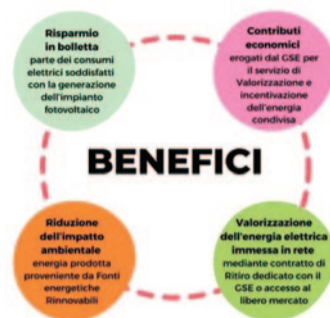


chi pubblici lo sforzo, non solo finanziario, è stato importante. Lo scorso anno è stato portato a termine il rifacimento del parco 'Bimbi Felici', in via Don Luigi Sturzo. Due anni fa era stato rifatto il campo da calcetto e sistemato il parco con i relativi giochi in Piazza Donatori di Sangue. Quest'anno è la volta del campo da calcio in via dei Pioppi, Località Giare. Un'opera che verrà terminata nelle prossime settimane e per cui sono stati stanziati 120 mila euro. «Vogliamo che ci siano spazi di gioco e di incontro per i nostri bambini e per i nostri ragazzi» - spiega Zeni. Altro intervento molto sentito, e per il quale sono stati investiti 150 mila euro, è il rifacimento del tetto del cimitero e la ritinteggiatura dell'intero stabile. Un intervento a cui i cittadini tenevano molto e che si concluderà a breve. Altri stabili comunali interessati dai lavori: la facciata di

Palazzo Congressi, Palazzo Carlotti, lo stabile del vecchio Comune, l'asilo Nido con il rifacimento di tutte le guaine di copertura, gli alloggi residenziali comunali. Prosegue poi la manutenzione straordinaria e ordinaria delle spiagge, intervento ormai diventato di routine da anni e che si ritiene di fondamentale importanza per il mantenimento delle spiagge e per l'immagine da dare a residenti e turisti. In questo momento, in vista dell'inizio della stagione, sono in corso i lavori alla spiaggia del Corno e alla Cavalla dove è in ultimazione anche l'installazione di tre nuovi defibrillatori che vanno ad aggiungersi a quelli già presenti sul territorio. Infine è in corso la sistemazione dei sentieri delle staccionate per il loro contenimento. 45 mila euro i fondi messi a disposizione e i lavori stanno procedendo in Località Castei e Madonna del Pign.

COSTERMANO SUL GARDA NASCE LA CER

Fiocco rosa a Costermano sul Garda: è nata una delle prime quindici Comunità Energetiche Rinnovabili - CER - su territorio regionale. Un obiettivo, questo, reso possibile grazie alla sinergia tra pubblica amministrazione e privati che insieme hanno dedicato le proprie energie per raggiungere un importante risultato. Una comunità di energia rinnovabile (CER; in inglese Renewable Energy Community), è un gruppo di soggetti che si organizzano per produrre e condividere localmente l'energia prodotta da fonti rinnovabili. Dal 2018, nell'Unione Europea ne è stata introdotta una prima definizione comunitaria con la direttiva sulla promozione delle fonti rinnovabili. Questa direttiva, conosciuta anche come direttiva RED II introduce la CER come nuovo schema di autoapprovvigionamento (o autoconsumo) locale da fonti rinnovabili. Nella realizzazione di questa prospettiva, i consumatori divengono auto-consumatori e agiscono collettivamente. La definizione delle CER rientra nelle strategie di transizione energetica europea: si propone un'adozione diffusa di fonti di energia rinnovabile sul territorio comunitario a stabilire un nuovo assetto del sistema energetico, dov'è fortemente incentivata la produzione di energia a livello locale. «Invito tutti i cittadini - afferma il sindaco Stefano Passarini - a partecipare all'incontro che si terrà martedì 18 marzo alle ore 20.30 presso la sala civica di Costermano sul Garda, durante la quale verrà spiegata l'importanza strategica di questo progetto, come beneficiarne e quali sono i prossimi passaggi per migliorare questa comunità. Verrà infine dedicato del tempo per rispondere a tutte le domande dei cittadini presenti. Nei prossimi giorni verrà distribuito casa per casa un foglio informativo da compilare con la propria manifestazione di interesse per la pre-adesione alla Comunità Energetica di Costermano sul Garda. Questo primo passaggio è fondamentale per organizzare al meglio il lavoro che verrà portato avanti nei mesi a venire, quando la Comunità Energetica entrerà nel vivo».



CÀ BALOTA - GAZZOLI

Saranno 65 le famiglie che, nell'ambito del progetto di edilizia convenzionata che interessa Cà Balota nella frazione di Gazzoli per prime potranno avere l'opportunità di acquistare un'abitazione. Sono oltre 350 le domande giunte al Comune per il 'Piano Casa Integrato - Piano Sinergico Territoriale' a fronte di 65 appartamenti disponibili, di cui 33 con una superficie di 75 metri quadrati, 30 di 80 metri quadrati e due di 95 metri quadri, per un totale di 14.000 metri cubi suddivisi in sedici lotti su un'area di proprietà comunale di 24.700 metri circa. Un grande progetto che offre un importante contributo al 'Problema Casa' che affligge purtroppo tutti i Comuni. Nei primi giorni di febbraio è stato inviato il Pua - Piano Urbanistico Attuativo - alla Vas (Commissione Valutazione Ambientale Strategica della Regione Veneto) della Regione Veneto. Nei giorni scorsi è stata inoltre inviata dal Sindaco richiesta di sollecito nella valutazione ai diversi Enti coinvolti nella valutazione, Provincia di Verona, Genio Civile di Verona, Consorzio di Bonifica Veronese. A breve è prevista un'assemblea pubblica informativa e di aggiornamento.

CARNEVALE A COSTERMANO

Visita speciale lo scorso 27 febbraio per tutti i bambini delle nostre scuole di Costermano sul Garda. Per festeggiare il carnevale sono arrivati il Papà del Gnoco e i suoi amici Macaroni - tra cui il costermanese Karim Grigoli. L'asilo nido 'La Piccola Stazione' di Albarè, la scuola dell'infanzia 'Collodi' di Albarè, la scuola dell'infanzia Zamperoli di Costermano, la scuola dell'infanzia 'Canestrari' di Castion, la scuola primaria 'Adolfo Consonini' di Albarè, la scuola primaria 'Felice Ferri' di Castion hanno potuto accogliere festose la delegazione carnevalesca con stupore, entusiasmo e tanta gioia questi grandi protagonisti del carnevale veronese. «Ringraziamo la Dirigente scolastica, gli insegnanti e i collaboratori scolastici per aver condiviso questa speciale giornata - affermano dall'amministrazione comunale -. Grazie agli studenti per i canti, le poesie, la musica e i balli. La mattinata si è conclusa con un delizioso piatto di gnocchi preparato dai bambini, da alcune nonne e dalla cuoca della scuola dell'infanzia di Castion».



VIA CASSETTE E VIA BECELLI



A Costermano sul Garda, a seguito della caduta di parte di due muri di proprietà privata, rispettivamente in via Casette e in via Becelli, per motivi di sicurezza da qualche mese parte di queste vie è stata interdetta al passaggio di veicoli e persone. «Per la realizzazione di un muro nuovo - interviene in merito il sindaco Stefano Passarini - anche se per il ripristino, è necessario presentare un progetto come qualsiasi altro progetto, questo significa che viene sottoposto all'autorizzazione da parte di più enti. I proprietari hanno avviato la pratica e stanno attendendo le varie risposte per poter successivamente procedere con l'opera. Per quanto riguarda via Casette il muro verrà ricostruito entro fine marzo in quanto gli enti preposti hanno già dato il loro consenso, mentre per quello di via Becelli ci vorrà ancora un po' di tempo».

NUMERI UTILI GARDA

Municipio 045 6208444, PEC: comune.garda@pec.it • Polizia municipale 045 7256566 • Carabinieri 0457210026 (Bardolino) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Malcesine via Gardesana, 57 c/o Ospedale di Malcesine • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Venerdì

NUMERI UTILI COSTERMANO SUL GARDA

Municipio 045 6208111 - PEC: comunecostermano@cert.ip-veneto.net • Polizia municipale 045 6208111 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

CAVAION VERONESE. Dopo 40 anni di carriera i dottori Cherubini, Micchi e Tommasi vanno in pensione

La Comunità saluta tre medici speciali

Servizi di Silvia Accordini

Sabato 1 marzo l'amministrazione e tutta la comunità di Cavaion hanno voluto salutare tre medici che dopo una carriera quarantennale al servizio della popolazione sono andati in pensione. Parliamo dei medici di base Marco Cherubini (in servizio dal 1980), Alessio Micchi (in servizio dal 1982) e della pediatra Mara Tommasi (in servizio dal 1985). Appuntamento davanti al Centro Sociosanitario di Viale della Rimembranza aperto nel 2020, in piena pandemia: visto che ai tempi non venne propriamente inaugurato, l'occasione del saluto ai medici è stata colta anche per la benedizione della struttura da parte di don Andrea Brunelli. La sindaca Sabrina Tramonte, assieme alla Giunta al completo e a gran parte del Consiglio Comunale presente, ha salutato e ringraziato i primi cittadini che l'hanno anticipata, rimarcando come il nucleo di quella che è uno degli esempi di 'Medicina di gruppo' più



solide del veronese abbia fondato le radici nei primi anni '80, grazie alla sinergia dei dottori Cherubini, Micchi e Tommasi che a inizio degli anni '90 hanno trovato nella collega Arianna Rizzi un nuovo riferimento per affermare un modello di sanità locale di cui andare fieri. «Siamo in pensione ma ancora con un piede in questo mondo - ha sottolineato il dott. Alessio Micchi -, e oltre ad avere creato un rapporto indissolubile coi miei colleghi, specie con Cherubini che reputo un fratello, difendo

la scelta di un percorso di medicina di gruppo che, anche grazie all'ascolto e all'attenzione delle varie amministrazioni di Cavaion, fa sì che oggi quello che abbiamo lasciato è un centro che ha pochi eguali». Prima di un rinfresco curato dalla Proloco San Michele e dall'Associazione Cavaion nel Mondo, c'è stato lo spazio per qualche risata grazie ad alcune poesie di Bepi Sartori lette dall'attore Iginò Dalle Vedove della compagnia teatrale cavaionese 'Teatro dell'Attorchio'.

Le motivazioni dei riconoscimenti

Dott. Marco Cherubini: 'Una vita dedicata alla salute dei propri pazienti, mettendo sempre grande attenzione e disponibilità nella ricerca della migliore prospettiva di benessere'. Dott. Alessio Micchi, cardiologo: 'Una vita dedicata con tutto il cuore alla medicina, con particolare attenzione alla pratica sportiva quale alleata di un sano percorso verso il benessere fisico'. Dott.ssa Mara Tommasi - impegnata ancora in progetti legati alla letteratura per la prima infanzia e alla conservazione ambientale -: 'Una vita dedicata con passione ai più giovani, unendo al lavoro di pediatra la ricerca per la salute dell'ambiente e la promozione della lettura dalla culla alla maggiore età'.

Per il loro servizio trentennale sono state inoltre ringraziate con una targa le dott.sse Arianna Rizzi e Grazia Antolini, ancora operative nel gruppo di medicina generale cavaionese assieme ai medici Maria Sofia Donatoni - anche coordinatrice -, Gabriele Arietti, Giulia Ghinato e Gian Paolo Mastella.

AFFI - CAVAION. In memoria dei giovani militi fucilati

Si ricorda il 30 marzo l'ottantesimo anniversario della fucilazione di 4 giovani militi della RSI nel 1945, con una cerimonia voluta dai gruppi alpini di Affi e Cavaion e dalle rispettive amministrazioni comunali. La vicenda, a quel tempo aveva suscitato molta commozione nella popolazione locale, tanto da far erigere un cippo commemorativo sul luogo dell'esecuzione ed una lapide a villa Bonazzo di Cavaion. I soldati fucilati erano militari di leva, arruolati dalla Repubblica di Salò e inseriti nel Battaglione Genio Pionieri di stanza a Cavaion Veronese. Inizialmente, il contingente di Cavaion era formato da circa 70 uomini, che erano impiegati alle dipendenze della Wehrmacht per riparare i danni causati alle linee elettriche e telefoniche, alle strade e alle ferrovie dai bombardamenti alleati in Val d'Adige. Nel marzo del 1945, tuttavia, il loro numero era calato drasticamente per via delle fughe e delle diserzioni. Ne erano rimasti soltanto 42. Nel clima di disorientamento dell'ultimo mese di guerra, i 42 uomini organizzarono la fuga, marcia di trasferimento verso Peschiera ma furono bloccati nei pressi della cittadina. Il Tribunale militare di Verona sentenziò la decimazione ed in base a questa furono sorteggiati quattro uomini, che vennero tenuti prigionieri a Villa Bonazzo di Cavaion: Bianchini Bruno, nato il 21.12.1924 e residente a Molinetto di Mazzano, Brescia, caporale geniere pioniere; Cordara Roberto, nato a Cozzo Lomellina (PV) l'8.4.1925, e residente a Dorno (Pavia), geniere pioniere; Mazzotti Santo, nato il 14.7.1925, e residente a Chiari (Brescia) geniere pioniere; Zanardini Giacomo, nato e residente a Riva di Solto (Bergamo) il 20.3.1925, geniere. A nulla valsero i tentativi e le richieste di grazia presentate dal curato del paese don Martini e da altri cittadini; il 27 marzo 1945, di pomeriggio, le vittime furono scortate dai soldati tedeschi fuori dal paese in località Preon, sul Monte S. Michele. Qui furono presi in consegna da un plotone di Brigate Nere che procedettero in modo brutale alla fucilazione, abbandonando sul posto i corpi degli uccisi, poi recuperati dalla popolazione e portati nel cimitero di Cavaion. Due anni dopo, nel 1947 furono deposte lapidi a ricordo di questa esecuzione. **Maurizio Delibori**



IN BREVE DA AFFI E CAVAION

CTG El Preon. Prosegue la terza rassegna culturale del CTG El Preon, un ciclo di incontri ad ingresso libero in sala Turri, a Corte Torcolo alle ore 20.30, per approfondire storia, arte, natura. I prossimi eventi in agenda sono previsti per giovedì 13 marzo: il giornalista de L'Espresso Paolo Biondani introdurrà i presenti al suo libro 'La ragazza di Gladio' attraverso 'Uno sguardo veronese sulla stagione del terrorismo'. Lunedì 24 marzo, nella sala Civica di Sega, Jacopo Righetti e Daniela Zanetti illustreranno la frazione Sega di Cavaion: 'Riscoperta di una frazione e sguardi su San Gaetano'. Per concludere, visto l'imminente anniversario della Liberazione lunedì 7 aprile Alex Sometti e Gianfranco Monese proporranno '80 anni dopo: memorie di guerra e di speranza', narrando le testimonianze di alcune tragiche vicende degli ultimi mesi di guerra. Per informazioni: 3408258834

Affi, appuntamento in biblioteca. La rassegna letteraria 'Se una notte d'inverno un lettore' volge al termine: nelle sale dell'ex Stazione dei treni il 14 marzo con 'Farfilò libreria' Lucia Cipriani e Silvia Mengali racconteranno questa bottega per l'infanzia di Verona, premiata nel 2024 dalla rivista Andersen; il 28 marzo Alessia Gazzola presenterà il suo libro 'Miss Bee e il cadavere in biblioteca'. Prosegue anche l'attività del Gruppo 'Lettori in AFFITto'. I prossimi incontri in programma (alle 20.45 nella Sala Legno della Biblioteca) saranno il 10 aprile e 29 maggio. Nel frattempo continua anche il progetto rivolto ai piccoli lettori con 'Letture ad alta voce'. La Biblioteca di Affi propone fino a maggio una serie di incontri rivolti ai bimbi delle scuole dell'infanzia, della scuola primaria... e a chiunque voglia emozionarsi con la lettura: sabato 22 marzo, 10.30 festa papà, mercoledì 16 aprile, 16.30 con laboratorio, mercoledì 14 maggio, 16.30 festa mamma. Per informazioni: servizioeducativo@comune.affi.vr.it Facebook @BibliotecaAffi.

E' nato un papà. Per i residenti nei comuni di Cavaion Veronese, Affi, Rivoli, Costermano sul Garda, Caprino, Dolcè, Brentino Belluno, San Zeno di montagna e Ferrara di Monte Baldo è in arrivo la proposta: 'E' nato un papà', uno spazio per padri con bambini fino a 3 anni dove potersi confrontare, condividere esperienze e riflettere sulla paternità per affrontare questa nuova avventura. Guidati da un educatore formato nella gestione dei percorsi di gruppo per neopapà, lui stesso padre, verranno creati momenti di confronto su temi profondi e spesso non espressi riguardo alla paternità nella prima infanzia. Sono previsti quattro appuntamenti serali: 27 marzo, 3-10-14 aprile, dalle 20.00 alle 22.00, tutti a Corte Bramante, Rivoli V.se. Iscrizione gratuita e obbligatoria entro il 20 marzo al seguente link: <https://forms.office.com/e/z3MUMM4CH2>. Per informazioni: educatrice@comunecavaion.it

Interclub di primavera. Sabato 22 marzo la Sala Civica E. Turri a Corte Torcolo, alle ore 15.00, ospiterà 'Interclub di primavera' a cura di A.C.A.T. Baldo- Garda, del Club 667 iTulipanoi con il patrocinio del comune di Cavaion V.se. Tema dell'incontro aperto a tutta la comunità sarà 'Cosa possono fare le famiglie del Club per la comunità'. Per info: Andrea Modena 340.0766091

VeronaBrik. Il 2025 si è aperto all'insegna dei mattoncini Lego in biblioteca di Affi grazie all'associazione culturale VeronaBrik. Dopo l'appuntamento del 22 febbraio, con Lorenzo Crepaldi che ha raccontato, attraverso i suoi libri, come creare personaggi in stile minimalista con i mattoncini LEGO®, la rassegna di eventi VeronaBrik è proseguita, sempre in biblioteca e sempre dalle 15.30 alle 18.00, nei pomeriggi del 26 aprile, con la seconda edizione del Mercatino/scambio Lego, il 17 maggio con un incontro con gli youtuber di Legonair e il 5 luglio con un incontro con AFOL e un mastro costruttore. Ad ogni evento saranno disponibili più di 50 kg di mattoncini Lego per giocare con i bimbi... e naturalmente partecipando alle gare di costruzione si potrà vincere ciò che si costruirà.

NUMERI UTILI
CAVAION VERONESE

Municipio 045 6265713 PEC: segreteria@pec.comunecavaion.it • Polizia municipale 045 6265724 • Carabinieri 045 7235023 • Guardia medica 0457614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477 • Mercato settimanale Martedì

NUMERI UTILI
AFFI

Municipio 045 7235411 protocollo@pec.comune.affi.vr.it • Polizia municipale 045 6267472/335 1026821 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premiera 2) Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

GIORNATA ECOLOGICA. Secondo evento di pulizia ambientale lo scorso 1 marzo

Ambiente e territorio

La cura di Plastic Free

Secondo evento di pulizia ambientale organizzato da PlasticFree a Caprino Veronese lo scorso 1 marzo. Trenta erano i volontari presenti nel soleggiato pomeriggio di sabato, tra cui 7 volontari della locale Protezione Civile, che, proprio nel giorno in cui si è celebrata la Giornata Mondiale della Protezione Civile, con tre dei loro mezzi, dotati di lampeggianti, hanno garantito la sicurezza stradale per poter operare sulla strada provinciale Affi - Caprino (trafficata!) e hanno poi trasportato il materiale recuperato al punto raccolta. Protagonisti del pomeriggio ecologico sono stati inoltre una decina di

giovani e ragazzi minorenni, il presidente della Pro Loco di Caprino Veronese, Renato Betta, la responsabile provinciale di PlasticFree a Verona e vice-responsabile regionale PlasticFree del Veneto, Giovanna Leardini ed Eleonora e Francesca, giunte a Caprino da Verona per dare una mano. «E' stata ripulita la zona industriale del Bran, il tratto di strada provinciale da loc. Bran a Ceredello, oltre ad un tratto di pista ciclabile verso la frazione di Ceredello - afferma Mario Sandri, referente PlasticFree Caprino Veronese -. In circa 2 ore sono stati raccolti 270,5 kg di materiale: rifiuto secco 155, plastica

e lattine 50, vetro 63, ferro 2 e carta 0,5 Kg. Causa l'ora tarda due punti di accumulo immondizia sono stati solo parzialmente sgomberati e saranno ripuliti del tutto in un prossimo intervento. Non sono stati rinvenuti particolari oggetti, ma è comunque incredibile la quantità di plastica (purtroppo anche parzialmente degradata, sminuzzata e parzialmente interrata o ricoperta da erba) rinvenuta lungo la strada, oltre a bottiglie di vetro e lattine in alluminio. Finita la raccolta, siamo stati ospitati dal Circolo Ricreativo Culturale della Terza Età di Caprino Veronese per un piacevole momento conviviale con thè caldo e dolci. Nello stesso circolo - aggiunge Sandri - abbiamo spiegato ai presenti la nostra attività invitandoli ai prossimi eventi. Da notare che alcuni cittadini si sono fermati per chiedere informazioni e hanno lasciato il loro numero telefonico per partecipare in futuro ad eventi di pulizia ambientale. Per tutti una grande soddisfazione per il risultato ottenuto ma anche incredulità e amarezza per la quantità di rifiuti raccolta in un area comunque ridotta».



CARNEVALE A CAPRINO

Grandissima partecipazione di pubblico martedì 4 marzo all'edizione numero 176 dell'antico Carnevale Montebaldino organizzato dalla Pro Loco Caprino in collaborazione con l'Amministrazione Comunale che si è svolta nel capoluogo montebaldino in un'atmosfera di allegria e divertimento. Stimabile in 3.000 - 4.000 mila persone l'afflusso di persone, caprinesi e provenienti da tanti comuni limitrofi, che ha potuto ammirare sfilare per le vie principali di Caprino Veronese quaranta tra corpi di ballo e musicali, gruppi spontanei mascherati e veri e propri carri allegorici. Va evidenziata la bellezza dei carri allegorici, la tipicità delle

maschere tradizionali, la fantasia dei gruppi spontanei mascherati, l'allegria dei bambini, i balletti coreografici dei gruppi ballo, le majorette e il corpo bandistico locale. Padrone di casa, il Re del Baldo all'anagrafe Steven Arcangeli con la consorte Regina del Baldo e tutta la corte. L'antica maschera di Re Gioio degli Spiantati di Cà Ferrara, l'Arabo de Boi, il Duca de Gaon, i Malsalè de Pesina ma anche i vicini Re Piedon e Regina Scarpeta di Rivoli. Immane ospite d'onore il Papà del Gnocco con il suo seguito. Il giorno prima 3 marzo si è svolto il Carnevale di Boi, pronipote del Carnevale Montebaldino e ciò



nell'omonima frazione organizzata per i bambini dal gruppo Noi per Boi al parco giochi con l'Arabo de Boi a fare gli onori dicasi. Il ricavato del pomeriggio in maschera andrà a sostenere il progetto benefico 'Gli occhi di Noemi'.



MARTIRI DELLE FOIBE

Per non dimenticare



Martedì 11 febbraio la Sala Barchessa del comune di Caprino, gremita di persone, ha ospitato la serata dedicata a 'L'Esodo degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia nelle testimonianze, nei documenti e nella letteratura' organizzata dall'Amministrazione comunale di Caprino in cui l'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, comitato provinciale di Verona, presente con i propri referenti, ha illustrato e rappresentato tutta la drammaticità della vicenda dei martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. «Sono state due ore di grande spessore culturale-storico e coinvolgimento emotivo - racconta il sindaco Giuseppe Armani - grazie ad un perfetto connubio tra il racconto attrattivo della professoressa Loredana Gioseffi, i versi recitati dall'attore Paolo Plazzi e la regia delle immagini e musiche di Francesco Gini, il tutto intriso dal forte sentimento di averle vissute nelle proprie famiglie in quanto figli ovvero familiari di esuli». Assieme al presidente dell'Associazione, il dottor Tenci, ad impreziosire la serata è stata la presenza di due veri esuli istriani con il fazzoletto al collo rosso-blu: l'Ingegnere Dante Martinelli, padre dell'assessore Alberto 'Biba' Martinelli, e il cugino Luigi Peretti. La serata organizzata dal Comune è stata inserita nelle iniziative del Comitato Biblioteca-Museo, che stanno tutte riscuotendo un grande consenso, presieduto dalla prof.ssa Olivia Guaraldo in coordinamento con l'assessore alla Cultura Erica Vianini, entrambe presenti alla serata. Presenti altresì il Sindaco di Caprino e gli altri amministratori Coltri, Opri e Specchierla oltre al presidente Unione Montana Baldo-Garda, Maurizio Castellani. Ulteriore appuntamento, sempre a commemorazione del Giorno del Ricordo, per iniziativa della dirigente scolastica Germana Tellaroli, si è tenuto nella mattina del 20 febbraio al Palazzetto dello Sport con le scuole medie di Caprino Veronese dove l'esule Anna Rismondo ha testimoniato agli attenti studenti la propria vicenda drammatica e illustrato la vicenda storica. Presenti le amministrazioni comunali di Caprino Veronese e Rivoli Veronese.

GRUPPO AVIS CAPRINO VERONESE

Lo scorso venerdì 21 febbraio si è svolta l'annuale Assemblea Sociale del Gruppo AVIS Caprino presso la sala convegni della filiale di Caprino della Cassa Rurale Bassa Vallagarina che gentilmente ha ospitato la serata. La presidente Laura Zanetti - riconfermata nella seduta alla guida degli avisini di Caprino per il quadriennio 2025-2029 - ha esposto la relazione di mandato ricordando le principali attività svolte nell'anno 2024 mentre il tesoriere Francesco Gondola ha relazionato sulla situazione finanziaria illustrando il bilancio d'esercizio 2024 e il bilancio preventivo 2025. Entrambe le relazioni sono state approvate. Eletti quindi i Consiglieri del nuovo Direttivo 2025-2029 nelle persone di: Brunelli Anna, Caurila Gilberto, Gondola Francesco, Morandini Leonardo, Pachera Gino, Pedrini Filippo, Pedrini Marco, Sandri Mario, Tormen Sergio, Zanetti Laura e Zanetti Filippo. Altri collaboratori disponibili: Bonetti Santino, Campagnari Dino, Campagnari Pierino, Gaspari Rinaldo, Lorenzini Piergiorgio (ex presidente Avis Provinciale oltre che del Gruppo di Caprino) Tollini Giulia e Vesentini Anna Chiara. Addetto contabile: dott. Marco Ridoz. Apprezzati nella riunione gli interventi della consigliera Provinciale Avis Vania Paleari, del presidente del Gruppo Avis gemellato di San Giorgio Bigarello (MN) Valter Daffani e del sindaco di Caprino Veronese, Giuseppe Armani presente per l'Amministrazione Comunale assieme all'assessore Alberto Martinelli.



RIVOLI VERONESE. L'associazione comunale si è costituita nel lontano 1973

Il dono e la solidarietà: l'impegno di Avis Rivoli

Sono passati più di 50 anni da quando, nel lontano 1973, un gruppo di donne e uomini rivolesi contribuirono, con la donazione del loro sangue, alla fondazione della Comunale Avis di Rivoli Veronese. Dimostrarono una cultura della solidarietà che di anno in anno si è amplificata coinvolgendo tutti, dai più piccoli ai più grandi, e spaziando con la loro collaborazione nei più disparati settori sociali, sempre portando il loro messaggio di altruismo e generosità. Si sa che il sangue è vita e il gesto più nobile che si possa fare è donare la vita a chi, in gravi condizioni, rischia di perderla. Con l'anno che si è concluso è terminato anche il secondo mandato del Presidente uscente Davide Frezza e dal momento che non è possibile prolungarlo, anche in una realtà così piccola come la nostra (attualmente 77 iscritti) si è arrivati ad una nuova elezione e ad un nuovo direttivo. L'eredità lasciata da Davide Frezza e dal suo Gruppo è importante e significativa. In tutti questi anni si è voluto dare spazio agli incontri nelle



L'Avis di Rivoli era presente lo scorso 9 marzo al Giubileo del Volontariato

scuole primarie, per sensibilizzare i ragazzi fin da piccoli al concetto di 'dono'. Il gruppo ha inoltre collaborato, con il proprio spazio di divulgazione, alla Sagra degli Asparagi, vendendo panini confezionati con i prodotti del territorio ed

impiegandone il ricavato nelle attività associative. I volontari hanno poi collaborato con l'Associazione Donatori Cellule Staminali ADOGES, con la vendita delle colombe, coinvolgendo anche tutte le altre attività commerciali del paese, sono stati

vicino ai giovani delle Bandane Blu nell'evento al Forte Rivoli 'Fortival' e hanno partecipato alla Camminata della Solidarietà, accogliendo in notturna i pellegrini nel loro percorso fino alla Madonna della Corona. Hanno coinvolto intere famiglie alla Castagnata e molto altro ancora. Il 2025 è già ripartito alla grande e oltre ai soliti impegni che anche quest'anno AVIS riproporrà, si aggiungerà un pellegrinaggio a Roma, in occasione dell'Anno Santo, perché in questo tempo fatto di guerre, soprusi e sopraffazioni il messaggio di Avis di mettersi a disposizione degli altri, dei più bisognosi è un esempio impareggiabile. In questi ultimi anni le adesioni sono aumentate e questo grazie soprattutto all'incessante impegno di Davide Frezza e del suo Gruppo. I presupposti sono molto positivi, il nuovo Direttivo si metterà subito all'opera e tutto fa sperare che la continuità di questi nobili intenti porterà lustro e orgoglio alla nostra comunità.

Loredana Campostrini

Il direttivo

Presidente: Caprini Sabrina; Vicepresidente Frezza Davide; Segretaria Roberta Alberi; Tesoriera Armanda Testi; Organo di controllo Paolo Bertani; Consiglieri: Giuliano Zanotti, Paola Leoni, Martina Olivetto, Matilde Caccia, Chiara Iachinonoto

BRENTINO BELLUNO. Palio del cotechino



Febbraio da qualche anno a questa parte è il mese del Palio del Cotechino della Valdadige a Brentino Belluno. Qualche settimana fa è andata in scena infatti la terza edizione della competizione più tradizionale e golosa di sempre in una giornata trascorsa all'insegna delle tradizioni gastronomiche e della convivialità. In prima linea nell'organizzazione il Gruppo Alpini Valdadige, con il capogruppo Roberto Pelanda, e i numerosi volontari che hanno contribuito all'ottima riuscita dell'evento. Edizione, quella del 2025, che ha visto vincitore Tiziano Martello, incoronato alla presenza delle due giurie del Palio, dei sindaci presenti, di Fabio Testi e Stefano Zaninelli.

BRENTINO BELLUNO. Giornata ecologica



Giornata ecologica la scorsa domenica 23 febbraio a Brentino Belluno, «un'importante appuntamento per prenderci cura del nostro territorio – afferma il sindaco Massimo Zanga -. Siamo orgogliosi di vedere che ogni anno il numero di partecipanti cresce e il quantitativo di rifiuti raccolti diminuisce; segno di una maggiore sensibilità e rispetto per l'ambiente. Un enorme 'grazie' va ai numerosi volontari che hanno dedicato il loro tempo, alla protezione civile per il costante impegno, alle famiglie che portando i bambini crescono dei cittadini migliori, ai cacciatori del Comprensorio Alpino di Brentino Belluno, che non solo hanno supportato l'iniziativa, ma hanno anche offerto il pranzo a tutti i partecipanti come gesto di ringraziamento e omaggiato i bambini con cappellini. Ringrazio anche i miei collaboratori amministratori per l'organizzazione. Che dire? Arrivederci alla prossima Giornata Ecologica».

BRENTINO BELLUNO. La mostra 'Io ero, sono, sarò'

Verrà inaugurata venerdì 28 marzo presso la Sala Consiliare 'Luigi Castelletti' del comune di Brentino Belluno la mostra fotografica dal titolo 'Io ero, sono, sarò' realizzata da Silvia Amodio, con il supporto di Coop Lombardia, che racconta attraverso l'arte della fotografia la storia di tante donne operate di cancro al seno. Una mostra inaugurata nel 2018 ad Ibiza e successivamente al Castello Sforzesco di Milano che raccolse oltre i 10.000 visitatori. La mostra arriva ora a Brentino Belluno con il prezioso contributo dell'architetto Leonardo Bolzano e l'anima del progetto Lucia Di Gruttola. Lucia è una donna coraggiosa che inizia la sua storia ad Ariano Irpino in provincia di Avellino dove è cresciuta, rimane orfana del papà a 15 anni e nel 1975 si trasferisce a Torino per lavoro. Nel 2013 gli viene diagnosticato un tumore al seno e affrontò il percorso di cura a Torino dove visse delle complicazioni anche con le protesi, ma fece tutto senza che la madre ne venisse a conoscenza per non farla soffrire. Lucia si ritiene oggi fortunata e racconta: «Sono stata operata da un triplo negativo e mi definisco una donna molto molto fortunata e grata alla vita. Per questo quando nel 2017 venni coinvolta nel progetto della fotografa Amodio aderii con entusiasmo. È stata una bellissima opportunità dopo un periodo così negativo come quello di quando si affronta il tumore al seno». Lucia conclude con un messaggio di speranza rivolto a tutte le donne: «Bisogna sempre sorridere alla vita. Dai problemi che noi abbiamo ci nasce la rabbia, quella rabbia bisogna trasformarla in amore. E desidero dire a tutte le donne: Facciamo prevenzione e non arrendiamoci mai». Tra i promotori della mostra il consigliere comunale con delega al sociale Alberto Mazzurana: «Ho conosciuto Lucia qualche anno fa e fui subito contagiato dal suo entusiasmo e dalla sua positività. Ringrazio il Sindaco Massimo Zanga per aver supportato questo progetto, l'assessore Francesca Benetti e la consigliera Giulia Aldrighetti per essersi spese nell'organizzazione dell'evento ed infine il vice Sindaco Gian Antonio Stella assieme ai dipendenti comunali per aver predisposto la sala consiliare ad accogliere questa bellissima mostra, che ci insegna come l'arte, oltre a essere nutrimento per l'anima, sia anche uno strumento per diffondere messaggi importanti come quello della prevenzione nei tumori». La mostra verrà inaugurata venerdì 28 con la presenza di un nutrito gruppo di medici della Breast Unit (centro di senologia multidisciplinare specializzato nella diagnosi precoce e nella cura del tumore al seno) dell'Ospedale Pedrazzoli di Peschiera del Garda e con la partecipazione di molte volontarie di Andos, tra cui la stessa Di Gruttola fa parte. S.A.



NUMERI UTILI RIVOLI VERONESE

Municipio 045 7281166 protocollo.comune.rivoli.vr@pecveneto.it • Polizia municipale 045 7281166 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

NUMERI UTILI BRENTINO BELLUNO

Municipio 045 6284062 PEC: comune.brentinobelluno@pec.it • Polizia municipale 045 6284062 • Carabinieri 045 7235023 (Cavaion) • Guardia Medica 045 7614565 (premere 2)
Caprino via Cappuccini c/o Centro Sanitario Polifunzionale • Emergenze rete idrica Ags 800159477

DIARI BESTIALI



CERCO CASA

Romana è una nonnina sempre alla ricerca di attenzioni e cibo, da molti anni in gattile. Cerca una casa per trascorrere i suoi ultimi anni al calduccio, amata e coccolata. Se lo merita e sarà una vera gioia averla nella propria vita. Scrivete al numero 351.3785604 per conoscerla.

Kabir è un cagnolone dal fisico possente, bravo al guinzaglio e con le persone, ma va gestito bene quando è a contatto con i suoi simili. Per conoscerlo chiamate al rifugio Enpa dal lunedì al sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Pablo ha un carattere splendido, nonostante provenga da un sequestro e sia stato tenuto in pessime condizioni. Adora le persone e le coccole. Ora è pronto per iniziare una nuova vita, amato per sempre. Chiamate al rifugio Enpa da lunedì a sabato dalle 14 alle 17 al numero 045.8511018.



Monica è una gattina di piccola taglia di circa sei anni, nata nel 2019, già sterilizzata. A causa di un incidente ha un problema agli arti posteriori e alla vescica. È buonissima e cerca una casa dove vivere protetta. Necessita unicamente di essere aiutata 2/3 volte al giorno per la pipì. Per conoscerla scrivete a Dalila al 340.1914642.



Piccolo mix di cane da pastore/guardiana, **Bud** è arrivato di recente in stallo a Verona. Il passato è stato terribile; ma nonostante tutto non ha mai perso socievolenza e fiducia nei confronti degli umani. Bud è un bellissimo cucciolo, vivace, buono, compatibile con gli altri cani. Mandate un sms o whatsapp a Chiara al numero 338.7080715.

Pulce, gatto di due anni con un mantello davvero particolare. Carattere meraviglioso, dolce, buono e compatibile coi suoi simili. È risultato positivo alla FeLV. Attualmente è totalmente asintomatico. Cerca una famiglia che lo ami e possa farlo vivere protetto in appartamento. Per conoscerlo scrivete a Dalila al numero 340.1914642



LA POLITICA DEGLI ANIMALI

di Silvia Allegri



Alzi la mano chi, tra i proprietari di cani e gatti, non ha mai subito qualche piccolo dispetto a opera dei suoi compagni di vita non umani. Al di là dell'albero di Natale ridotto a brandelli, con palle che cadono in frantumi e festoni sparsi per la casa, un classico dei classici, i nostri amici ne combinano di tutti i colori, in ogni momento dell'anno. Se ripenso alle varie sorprese ricevute nel corso della mia vita, e si tratta ormai di decenni di storie da raccontare, mi vengono in mente panni stesi sullo stenditoio e ridotti in coriandoli, splendidi vasi finiti in cocci, con la terra sparsa e le povere piante a chiedere aiuto, ma anche scarpe smangiucchiate, pantofole nascoste tra i cuscini del divano, pentole e padelle letteralmente prese d'assalto, pur non contenendo manichette adatti o golosi per cani e gatti. Eppure, anche un minestrone, delle verdure al forno, torte e biscotti vari possono essere una calamita per i coinquilini curiosi di sperimentare nuovi sapori. Per non parlare di tutto ciò che è appeso, dalle sciarpe alle collane, dalle chiavi ai foglietti su cui scriviamo appunti e promemoria. Insomma, i nostri animali, specialmente quando vivono in un appartamento e trascorrono diverse ore del loro tempo da soli, o lontano dai nostri sguardi attenti, sembrano volersi scatenare a tutti i costi. L'allarme scatta, però, quando questi dispetti diventano parte della routine, oppure quando se ne aggiungono di nuovi. Parlo per esempio dei gatti, che improvvisamente vanno a fare la pipì in luoghi insoliti, pur avendo a disposizione la lettiera, o dei cani che divorano, spezzettano e, a volte, ingeriscono materiali non certo adatti a un pasto standard, dagli imballaggi di un oggetto ai fogli di libri e dizionari. Quando scopriamo questi guai la tentazione è quella, tutta umana, di arrabbiarsi, naturalmente. Ma dovremmo fare uno sforzo e pensare, invece, al motivo per cui ci si ritrova la casa messa a soqqadro. Gli animali sentono le nostre tensioni, sono sensibili ai cambiamenti, avvertono il disagio dei loro compagni di appartamento, umani e non umani. Questi dispetti diventano quindi la spia di un disagio che stanno vivendo. Come fare? Oltre a chiedere un parere a qualche esperto, e ormai ce ne sono tanti, e il nostro veterinario potrà consigliarci qualche professionista, il consiglio che voglio dare a voi, lettori e amanti degli animali, è questo: regaliamo qualche attenzione in più a queste creature. A loro modo ci stanno dicendo: Ehi, ci sono anch'io. Guardami, stammi vicino. Questo avviene spesso anche quando in casa arrivano un nuovo animale o un bambino. Si chiama gelosia, ed è un sentimento universale. È la paura di essere diventati meno importanti. Per regalare nuova fiducia, allora, bastano davvero poche accortezze: qualche minuto in più dedicato al gioco, una carezza, una passeggiata un po' più lunga del solito, un pomeriggio di coccole, quando si può. Loro ci sono sempre per noi. Impariamo a ricambiare questo grande amore. Ok, dovremo ricomprare un vaso o la federa di un cuscino, forse. Ma ne vale sempre la pena. E voi, come me, lo sapete bene.

UN CUCCILO DI SAKI TRA I RAMI DEL PARCO NATURA VIVA

Il 2024 si apre con una nuova vita al Parco Natura Viva di Bussolengo: il primo cucciolo dell'anno è un Saki dalla faccia bianca, nato nel cuore della colonia più numerosa d'Italia. Questa piccola scimmia, ancora saldamente aggrappata alla schiena della madre, rimarrà ancorata a lei per i primi cinque mesi di vita, rendendo difficile stabilirne il sesso fino a quando non inizierà a esplorare in autonomia i rami della voliera. La nuova arrivata è parte di un ambiente straordinariamente variegato: convive con otto esemplari della stessa specie, Uistiti dalla faccia bianca e persino con i cani della prateria, creando un microcosmo sociale ricco di interazioni e dinamiche affascinanti. Il Saki dalla faccia bianca è una specie arboricola, profondamente legata alla salute delle foreste tropicali del Sud America. Il degrado dell'habitat naturale rappresenta una minaccia concreta per la sua sopravvivenza, motivo per cui la ricerca scientifica svolta al Parco Natura Viva assume un valore cruciale. «Guya è una madre esperta, con una lunga esperienza alle spalle - racconta Camillo Sandri, direttore zoologico del Parco -. Molti dei suoi figli ora vivono in altri parchi d'Europa, contribuendo alla conservazione della specie. Se il nuovo nato fosse un maschio, intorno all'anno di età svilupperà la caratteristica 'maschera' bianca sul volto, un tratto distintivo rispetto alle femmine». La loro casa condivisa è un ecosistema verticale: i Saki e gli Uistiti si muovono agilmente tra i rami più alti, mentre i cani della prateria popolano i livelli inferiori, approfittando delle briciole lasciate cadere dai coinquilini arboricoli. Questo contesto sociale variegato ha permesso agli esperti di approfondire lo studio del comportamento dei saki. Queste ricerche offrono preziose informazioni per comprendere meglio i bisogni della specie e supportare la sua conservazione. Ogni nuova nascita, ogni scoperta scientifica, rappresenta un passo avanti per garantire un futuro a queste straordinarie creature. **L.A.**



SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Hormone Yoga Terapy

Un prezioso alleato per il benessere fisico e mentale. La menopausa è una fase naturale della vita di una donna, che segna la fine del ciclo mestruale e porta con sé una serie di cambiamenti fisici e psicologici. Sintomi come vampate di calore, insonnia, irritabilità, ansia ed affaticamento sono comuni e spesso è difficile trovare soluzioni efficaci per alleviarli. Tuttavia sempre più donne si stanno avvicinando allo yoga come una pratica complementare per gestire i disagi legati alla menopausa. I cambiamenti ormonali influenzano diversi aspetti della salute tra cui la densità ossea, la postura e la funzione cardiovascolare. Lo yoga aiuta a rafforzare le ossa, diminuendo il rischio di osteoporosi, migliora la postura incoraggiando il rafforzamento muscolare. Inoltre le tecniche di respirazione come il Pranayama aiutano a ridurre vampate di calore e sudorazione notturna.



Chiara Turri

na. Uno studio pubblicato sulla rivista 'Menopause' nel 2013 ha evidenziato che lo yoga può ridurre la frequenza delle vampate e migliora significativamente la qualità del sonno nelle donne in menopausa, mantiene la flessibilità e riduce il rischio di dolori muscolari e scheletrici, migliora la digestione e stimola il metabolismo favorendo una composizione corporea sana. Oltre ai benefici fisici lo yoga offre un supporto cruciale a livello mentale ed emotivo. Le fluttuazioni ormonali

durante la menopausa possono avere un impatto significativo sull'umore e sulla psiche. Attraverso tecniche di meditazione e di respirazione consapevole lo yoga aiuta a ridurre lo stress e a migliorare la gestione dell'ansia. Studi condotti dall'università della California hanno dimostrato che la pratica regolare dello yoga riduce significativamente i livelli di cortisolo, ormone dello stress, e favorire un senso di calma e rilassamento, riduce l'insonnia agendo come una sorta di antidepressivo naturale. Le evidenze scientifiche supportano l'idea che lo yoga sia una pratica terapeutica efficace per affrontare le sfide della menopausa. E' fondamentale affidarsi a istruttori esperti e certificati che sappiano indicare la giusta pratica adattandola ai diversi bisogni e al livello di esperienza. Una pratica ben calibrata diventerà uno strumento terapeutico utile per conoscere e comprendere ciò che sta succedendo, per diventare osservatori del proprio corpo che cambia ed entrare in armonia con queste modificazioni. Ricorda che lo yoga non si sostituisce alla medicina ma può essere di supporto. La pratica costante può rappresentare una vera e propria rinascita. Namastè



Sono risaputi i benefici per mente e corpo dell'esercizio fisico e lo stesso Ministero della Salute lo raccomanda alla popolazione come pratica di salute e prevenzione. La mia specializzazione mi porta ad esplorare quei i campi in cui il rischio di disfunzioni del pavimento pelvico femminile è molto alto e nel mio operato mi sto imbattendo molto nell'ambito sportivo. Sono numerose le donne senza figli a chiedermi un consulto perché 'perdono' mentre praticano sport; donne giovani, anche giovanissime, e più spesso quelle che praticano attività a medio-alto impatto: pallavolo, atletica, corsa, cerchio aereo, pesistica, crossfit. La letteratura scientifica ci suggerisce tassi di insorgenza di incontinenza urinaria che in chi pratica intensamente sport ad alto impatto si attestano tra il 10 e l'80%, tenendo conto appunto del solo sport come condizione scatenante prima ancora di una gravidanza, di un parto, della menopausa. Le donne che ho incontrato rientranti in questa categoria riportano spesso un senso di disagio per ciò che accade mentre fanno sport e non è insolito che riferiscano anche perdite estese ad attività giornaliere, oltre che nei casi più marcati

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

Sport & incontinenza



una percezione sessuale alterata. Molte di loro continuano nella pratica e lo fanno mettendo in atto comportamenti adattativi come convivere con l'assorbente, svuotare la vescica come prevenzione anche se in assenza dello stimolo e siamo di fronte a un cane che si morde la coda. So di affrontare un tema tabù, ma anche che qualcuno deve parlarne. Parlarne alle donne: 'Perché sappiate che non siete le uniche e che non è normale perdere involontariamente; anche che si può trovare una risposta al bisogno che portate, affidandovi a professionisti sanitari formati in riabilitazione pelvi-perineale, che possano aiutarvi a recuperare, insegnarvi a riconoscere i comportamenti a rischio per il pavimento pelvico e un'attivazione coordinata con altri comparti muscolari durante lo sport'. Parlarne sempre a voi donne in ottica preven-

tiva: sarebbe molto bello poter incontrarvi e darvi strumenti preventivi in giovane età, all'inizio della vostra carriera o vita sportiva. Parlarne alle palestre e alle società sportive: 'Perché possiamo attraverso l'unione di preparazioni differenti portare una visione della cura fisica a 360° e un rinforzo fisico direttamente e non inversamente proporzionale al benessere del pavimento pelvico. Concretamente perché possiate porvi come realtà che offrono strumenti alle donne per prendersi cura anche di questa parte fondamentale per il benessere femminile, attraverso appuntamenti con l'Ostetrica esperta per la corretta informazione, l'educazione a stili di vita protettivi, il riconoscimento di segnali di disfunzione, valutazioni individuali del pavimento pelvico con l'apprendimento di una ginnastica impostata sul bisogno di ogni donna'.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacolet.it

Strudel a modo mio

Vorrei condividere con voi questa mia ricetta dello strudel classico, lo preparo da una vita, sempre lo stesso, solo mi sono accorta di come ho semplificato, nel tempo, alcuni passaggi che ne velocizzano la preparazione.

LA PASTA

250 g di farina, 1 uovo, un pizzico di sale, un cucchiaino di olio. Non è previsto lo zucchero. Porre gli ingredienti nel robot e versare piano piano 125 ml di acqua, dovrete controllare che la pasta non attacchi alle pareti ma sia elastica e ben lavorata. Con le mani unte d'olio sistemare la palla di pasta in una ciotola coperta finché preparate il ripieno.

IL RIPIENO

1 kg di mele (sono circa 5 mele) sbucciate
3 o 4 biscotti (ottimi i savoiardi) o fette biscottate sbriciolate, 200/250 g di confettura (consiglio fichi o arancia). Buccia di limone grattugiata, cannella, uvetta, noci. Poco burro sciolto e zucchero di canna per completare

PREPARAZIONE

Mescolare in una ciotola capiente tutti gli ingredienti (a parte le mele). Non servirà pulire il robot, basterà inserire la lama adeguata ad affettare le mele sbucciate, unendole per ultime mescolando molto bene. Su un piano adeguato stendere la pasta sottilmente e tirarla sulle nocche delle mani girandola per renderla ancora più fine. Appoggiarla su carta forno, versare le mele per il lungo e tagliare intorno un rettangolo abbondante conservando i ritagli.

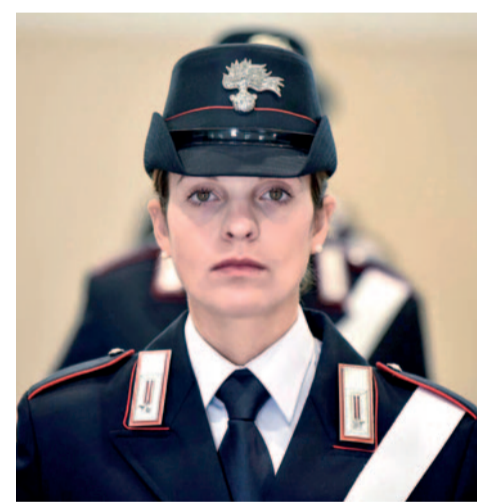


Compattare il composto, porre sulle mele i bordi partendo da quelli corti mentre quelli lunghi andranno uno sull'altro (doppi) sulla superficie del dolce. Alcuni strudel prevedono di essere arrotolandoli con la pasta ma vi assicuro che non cuoceranno bene all'interno. Fare qualche incisione sopra e pennellare con burro e zucchero. Sulla carta forno per la cottura tenere presente che la 'cucitura' va sempre sotto. Trascinate la carta con lo strudel sulla leccarda dove potrete posizionare i ritagli magari dopo aver pennellato anche questi con burro e zucchero: anche da soli saranno dei crostoni buonissimi. Cottura 180 gradi per 40/45 minuti, dovrà essere ben caramellato.



CECILIA PANATO. Una canoista nell'Arma

Ma campioni si nasce o si diventa? Nel caso di Cecilia Panato classe 2002, entrambe le cose. Con un padre Vlady Panato, pluricampione di canoa di discesa con 11 Coppe del Mondo vinte e di 10 titoli nazionali, nonché affermato direttore tecnico azzurro, la strada potrebbe non essere in salita. Ma



se non hai la stoffa dentro, come Cecilia, non arrivi da nessuna parte. Tosta con una volontà di ferro. Fortissima nella pagaiata, che sollecita in maniera importante i muscoli delle braccia e delle spalle. Ma con tanta fame di vincere, che nello sport, fa sempre la differenza. Cecilia ha messo nella vetrina dei trofei ben quattro coppe del mondo (2017, 2018, 2021 e 2024). Ora con orgoglio sfoggia la divisa: fa parte dell'Arma dei Carabinieri. «Un motivo in più per fare bene – continua Cecilia -, un onore poter rappresentare il centro sportivo dei carabinieri ed un sogno che si è avverato. Non dimenticando che senza sacrificio, palestra e allenamenti intensi e tosti, non si arriva da nessuna parte. Senza dimenticare tantissima determinazione e motivazione che ti aiuta a non mollare mai». Sogni nel cassetto? «Semplice: vincere e continuare a vincere. Quando sfoggio sul petto una bella medaglia d'oro mi emoziono sempre». Il 2025 sarà un anno importante dal punto di vista sportivo per Cecilia Panato. «Salire sul podio nei campionati del mondo under 23, in quelli europei senior, nella coppa del mondo e nei campionati nel mondo senior non sarà per niente facile, ma io voglio dare il massimo». **R.P.**

VALPOCENTER EXPERIENCE

SANT'ANNA D'ALFAEDO



PISTA MOTOCROSS



**NOLEGGIO MOTO
E ABBIGLIAMENTO**



**CORSI MINICROSS
E MOTOCROSS**



NOLEGGIO E-BIKE



**PARCHEGGIO
SOSTA CAMPER**



AREA RISTORO



**BAITA DEI FIORI
AFFITTA CAMERE**



AREA EVENTI



AREA RELAX

Via Baita dei Fiori 1,
37020, Sant'Anna D'Alfaedo (VR)



+39 3277103070



valpocentermx@gmail.com



www.valpocenter.com



Tel. (+39) 045 7115802
Negrar di Valpolicella



Tel. (+39) 340 1143434
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7519089
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tommasi Pietre
Tel. (+39) 340 5003699
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545044
Sant'Anna d'Alfaedo



Tel. (+39) 045 7545155
Fane di Negrar

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Valérie Perrin, Tatà, Edizioni E/O 2024, pag. 608, 21,00€

Agnès, una giovane regista in crisi, sia nella vita matrimoniale che in quella lavorativa, ritorna al paese della zia Colette perché l'anziana zia è morta. Ma Tatà, cioè zia Colette era già morta tre anni prima e sepolta dopo una cerimonia funebre. Colette non può essere "rimorta" quindi in quella tomba ci deve essere sepolto qualcun altro, ma perché Colette ha vissuto nascosta? Agnès, essendo la parente più prossima di Colette, si trova a dover gestire non pochi grattacapi perché c'è un'indagine, c'è una casa che viene perquisita in cerca di indizi, ci sono disposizioni di cui tener conto e documenti da visionare. E c'è un'eredità preziosa che Colette ha lasciato alla nipote, un'intera valigia di audiocassette, quelle che si usavano un tempo. Su quei nastri Colette ha registrato ore e ore della sua voce, della sua vita: lì dentro c'è la verità della sua esistenza, ci sono tanti segreti e qualche avventura, ci sono grandi amicizie, c'è anche un grande amore, e forse c'è anche la chiave per capire il mistero delle sue due morti. Nessuno è senza storia: anche la più solitaria donna di Gueugnon in Borgogna. "Mi alzo per riempirmi un bicchiere d'acqua. Apro il mobiletto della cucina. Sono negli oggetti di Colette, nella sua voce, nelle sue ultime mura. Sapeva che un giorno sarei stata qui? Perché ha aspettato di essere morta per parlare con me? Prendo la spugnetta che è sull'angolo del lavello. Quante volte l'ha usata per raccogliere le briciole dal tavolo? Torno nel salottino, mi siedo sul materasso e premo play". Colette sembrava una donna senza storia, una semplice calzolaia, solitaria e silenziosa, un po' stramba. Una donna senza amori, senza figli, senza frivolezze tranne che per la sua passione per la squadra di calcio del Gueugnon. Ben presto, però, Agnès scopre verità che sono state tenute nascoste soprattutto a lei per il suo bene. È un racconto molto personale, ambientato nei luoghi dell'infanzia dell'autrice, che con discrezione e delicatezza tratta anche argomenti difficili quali la violenza sulle donne e la pedofilia. Un intreccio di storie che partono dalla metà del 1900 fino al 2010. Un romanzo complesso ma profondo e dettagliato della storia di una donna anche se è un po' faticoso stare dietro a tutte le storie che si intrecciano tra loro e i diversi e numerosi personaggi. Ben scritto comunque, la Perrin è brava. Da leggere.

LINGUA E CIVILTÀ

Un'altra strategia di manipolazione e di controllo delle masse, è lo stato di paura. È vero che la paura può essere un alleato della sicurezza nei luoghi di lavoro, ci mette in guardia dai pericoli e aiuta a sopravvivere, ma se esacerbata spegne la ragione. Il professore Michael Crichton, autore del libro "Stato di paura", ha esposto i dati forniti dall'Università di Lovanio sulla mortalità media annua per disastri naturali. Nel 1920-1929 morirono per disastri naturali 856.000 persone all'anno, nel 2020-2022 morirono 22.000 persone nonostante, nel frattempo, la popolazione mondiale sia aumentata di 6 miliardi, eppure in ambito Onu prevalgono i toni catastrofisti e l'ufficio disastri dice che "gli eventi estremi e la mortalità aumentano in modo parossistico". I dati dicono al contrario e inoltre oggi abbiamo tanti strumenti per contrastare eventuali effetti negativi. La paura (ansia in ambito clinico) è il male del secolo. Le persone vengono bombardate con mille paure, dall'influenza aviaria al cambiamento climatico, dalle pandemie agli eventi estremi. Si tratta di una paura indotta, usata come strumento di controllo. "Per far fare alle persone quello che vuoi, le devi spaventare" spiega lo psicologo Roberto Marchesini. E Gustave Le Bon in "Psicologia delle folle (1985)," le folle sono facilmente governabili attraverso due passioni fondamentali, il desiderio e la paura". E chi detiene il potere, sia che politico ma soprattutto economico lo sa bene. Negli ultimi tempi, infatti, vengono fuori sempre nuovi allarmi e vengono istillate nuove paure, con l'ottica di controllare le libertà delle persone e limitarne gli spazi di intervento e di partecipazione. Alcuni recenti esempi lo dimostrano ancora una volta, a partire in ordine di tempo dal Forum di Davos del 2024 dove è stato lanciato un allarme per una nuova malattia X. Gli esperti ipotizzano che questa futura patologia potrebbe causare 20 volte più decessi del Covid. A fronte di ciò si prospettano nuovi vaccini, nuovi lockdown e altre misure tutte contro le libertà degli individui. Tutto viene strumentalizzato in modo drammatico per fare in modo che prevalga la paura e ogni individuo si senta costretto, così, ad accettare di sacrificare la propria libertà per evitare qualche probabile danno o calamità. Ma l'uomo senza libertà non è più uomo. Ne è nata una crisi, la più devastante e lunga nella storia dell'occidente. È opportuno ricordare sempre un aforisma: La paura controlla l'ignoranza, la conoscenza la Paura.

AGENDA LETTERARIA

Sono passati 5 anni dalla morte di Alberto Arbasino (Voghera, 22 gennaio 1930 – Milano, 22 marzo 2020) scrittore, giornalista, poeta, critico teatrale e politico italiano, uno degli scrittori contemporanei più fertili e celebri anche all'estero. Studia al Regio Liceo-Ginnasio Grattoni di Voghera, nel 1948 si iscrive alla facoltà di Medicina all'Università di Pavia ma poi passa alla facoltà di Giurisprudenza a Milano, attirato dalla carriera diplomatica. Si fa conoscere al pubblico con alcuni scritti pubblicati su riviste come L'Illustrazione Italiana, Officina e Paragone che nel 1955 gli pubblica uno dei suoi primi racconti, Destino d'estate. In esso si rintracciano alcuni temi ricorrenti nell'opera di Arbasino: la provincia italiana del periodo post-bellico chiusa nel suo mondo ristretto e la critica della società pettegola e chiusa delle ville e dei salotti. Nel 1957 si trasferisce a Roma alla facoltà di Scienze Politiche della Sapienza e pubblica "Le piccole vacanze", forse il romanzo più celebre, dove racconta le storie di un'Italia del dopoguerra con un'attenzione particolare ai piccoli eventi e ai sentimenti dei personaggi. I suoi primi racconti sono raccolti in Le piccole vacanze e L'Anonimo lombardo. Nel 1960 esce a puntate su Il Mondo, La bella di Lodi, che l'anno successivo adatta per il cinema. Nel maggio 1963 esce per Feltrinelli Fratelli d'Italia. Si dedica a tempo pieno alla scrittura e nel 1967 inizia la collaborazione con il Corriere della Sera. Nell'ottobre 1969 esce Super Eliogabalo che viene accolto in modo discordo. Nel gennaio 1976 inizia la collaborazione col quotidiano La Repubblica. Nel corso del 1977 conduce su Rai 2 il programma Match. A marzo 1985 pubblica per Garzanti Il meraviglioso, anzi. Seppur omosessuale dichiarato, nel 2000, durante le giornate del Pride a Roma, critica duramente quelle manifestazioni, arrivando a definirle "l'orgoglio del sedere". Nel 2004 gli è assegnato il Premio Chiara alla carriera. Il 10 settembre 2011 abbandona la cerimonia del premio letterario Boccaccio affermando: "Sono qui da due giorni a sentire fanfaluche e convenevoli. Io questo premio non lo voglio, tenetevelo, me ne vado". Nel 2013 riceve il Premio Campiello alla carriera. Fu deputato al Parlamento italiano come indipendente per il Partito Repubblicano Italiano fra il 1983 e il 1987. Muore a Milano il 22 marzo 2020, all'età di 90 anni. La sua scrittura è acuta, ironica e ricca di riferimenti culturali. Scrittore brillante.

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

VERMIGLIO. Regia: Maura Delpero. Attori: Sara Serraiocco, Tommaso Ragno, Martina Strinsi. Genere: Drammatico. Durata: 2h. Data di uscita: 13 Marzo. Paese: Italia 2024.

Una curiosità: Vermiglio, località dove il film è stato girato, è un paesino tra i boschi di 1.800 abitanti alle pendici della Val di Sole in Trentino - Alto Adige.

L'Anteprima: continua sugli schermi la visione di 'Vermiglio' film candidato all'Oscar, diretto da M. Delpero. La trama: nell'ultimo anno della seconda guerra mondiale, un giovane soldato siciliano disertore di nome Pietro porta il suo compagno ferito, Attilio, fino alla sua casa in montagna.



Come nuovo arrivato in paese Pietro è molto chiacchierato ma resta in disparte. Ben presto lui e Lucia, figlia maggiore del severo maestro del villaggio, iniziano una relazione e si sposano. Alla fine della guerra Pietro torna in Sicilia per salutare famiglia e amici. Si apprende dai giornali che Pietro era già sposato con una donna siciliana e da questa ucciso. Lucia che nel frattempo ha dato alla luce una bimba, Antonia.

La Regista: 'Vermiglio è un paesaggio dell'anima che vive dentro di me. Un atto d'amore per mio padre, la sua famiglia e il loro piccolo paese. Un omaggio attraversando un tempo personale a una memoria collettiva'. Buona Visione Dedico questo film di marzo, alle gentili Lettrici de L'Altro Giornale con un grazie.



"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

'Tutto torna - Tre racconti in ordine inverso' è la raccolta di racconti per bambini a firma di Rosalina Raffetti, nome d'arte scelto da Roisin Joan Rafferty, nata vicino a Belfast nel 1981, laureata all'università di Edimburgo in Italiano e Storia dell'arte per poi lavorare come lettrice all'università di Bergamo per 2 anni e nel 2006 trasferirsi a Verona, iniziando a lavorare come insegnante di inglese e traduttrice. Dal 2009 vive a Pescantina, madre di un figlio di 14 anni e una figlia di 10. Ama definirsi scrittrice eclettica, che spazia dalla narrativa per bambini a quella per adulti, in inglese come in italiano. «Tutto Torna - afferma l'autrice - è una raccolta di tre racconti fantastici che ci riporta indietro nel tempo, alla scoperta dei diversi significati del 'tornare'. Durante questo percorso conosciamo gli ultimi gnomi del bosco che lottano per sopravvivere, in un mondo di agricoltura intensiva e egoismo, poi due villaggi particolari dove abitano due ragazzi speciali e, infine, un fiume davvero unico. Sono racconti fatti di incontri inaspettati e avventure, ma anche tematiche che invitano alla riflessione, condite da un bel pizzico di ironia».

Il filo conduttore dei tre racconti è 'tornare': perché? «Se guardiamo nel dizionario, il verbo tornare ha tante definizioni, tra cui 'andare di nuovo in un luogo', 'ripresentarsi', 'ridiventare' e 'restituire'. In realtà, solo dopo aver scritto i tre racconti mi sono resa conto che ruotavano attorno a questo termine multiforme, così ho pensato di aggiungere qualche legame in più e farli diventare una trilogia».

Bella la copertina, che ha una storia tutta sua: ce ne parla? «Essendo un libro dedicato principalmente ai ragazzini, ci tenevo a coinvolgerne qualcuno e ho chiesto alla tredicenne Elisa Grigoli, il cui talento artistico avevo notato già qualche anno fa, se poteva trasformare il mio abbozzo in qualcosa di dignitoso - e direi che l'ha fatto alla grande. Anche le illustrazioni interne sono opera di due giovanissime: mia figlia e una sua amica, lavorando insieme per trovare l'immagine più rappresentativa di ogni racconto».

Invogli i lettori a leggere 'Tutto torna'...

«'Tutto torna' è una proposta editoriale diversa, che esce dai soliti schemi dei libri per i cosiddetti young adults; ha un sapore fresco, autentico e stimola il pensiero critico, prestandosi alla lettura ad alta voce che crea preziosi momenti di condivisione tra genitori e figli. E infine, perché tutti abbiamo bisogno, ogni tanto, di immergerci in un mondo di boschi fatati, torri fatte di zollette di zucchero e fiumi che pensano con la propria testa».

'Tutto torna - Tre racconti in ordine sparso di Rosalina Raffetti' - Temperino Rosso edizioni Pag. 62 - € 12



CALCIO. La soddisfazione dell'attaccante Lorenzo Borchia

«Ora vi racconto la mia Consolini»

Servizi di
Roberto Pintore

Che sia l'anno della Consolini del presidente Riccardo Borsoi? Potrebbe esserlo, ma vincere un campionato è un mix di diversi fattori, compreso un pizzico di fortuna. Un dato è certo: la Consolini ha tutte le carte in regola per provare a salire in Promozione. Ma Bussolengo, Real GrezzanaLugo, Concordia, Peschiera, Montebaldina, Pastrengo ed Arbizzano, possono rompere le uova, visto che la classifica per le prime posizioni è sempre corta. «Il mio obiettivo è portare il più alto possibile la mia Consolini - dice Lorenzo Borchia - e raggiungere e superare, Filippo Vallenari del Grezzana che guida con 12 gol, l'apposita classifica marcatori. Quest'anno non mi aspettavo francamente di arrivare in doppia cifra. Ma grazie all'aiuto del mister e dei miei compagni ci sono riuscito e ne sono molto contento. Tutti qui mi fanno sentire importante e mi danno ogni giorno ampia fiducia». Il campionato è ancora lungo. Mancano una manciata di partite, alla fine dei giochi. Pensiamo una partita alla volta - prosegue l'attaccante -. Siamo chiamati a giocare a pieni giri con il piede sull'acceleratore. Ma niente paura, siamo pronti. Le ardue sfide mi caricano sempre. Con umiltà e tanta fame di vincere. E' il bello del nostro girone di campionato dove ogni gara non è mai scontata e difficile». **Qual è il segreto della Consolini di que-**



st'anno?

«Un gruppo solidissimo e una società seria che non ti fa mai mancare nulla. Nessuno qui molla di un centimetro. Qui, da subito mi sono trovato benissimo. Io sono uno dei più giovani in squadra e i cosiddetti 'vecchi' mi hanno accolto alla grande. Non ci poniamo limiti. Sappiamo di essere una squadra forte, ma che come tutti, conosce i suoi limiti. L'importante è dare tutto fino al 95' in campo, senza paura e alla massima velocità».

E' una punta che ama il dribbling e aspetta il momento giusto per colpire. «Il mio idolo come attaccante è Pippo Inzaghi, quello che ha reso grande il Milan e che oggi allena il Pisa tra i cadetti. Bravo in area ma protagonista di giocate fulminee e mai prevedibili. Naturalmente, ma forse si è capito, tifo Milan».

CALCIO. Alessandro Pighi e il Valdadige

Sta facendo la sua parte con la divisa del Valdadige di Terza categoria nel ruolo di difensore centrale, Alessandro Pighi classe 1989. Con la forte passione per il calcio e l'orgoglio di difendere i colori della compagine della presidentessa Alessandra Saiani immersa nella quiete di Rivalta Brentino Belluno. Un gruppo di amici prima di tutto, tra dirigenti e calciatori della rosa della prima squadra, guidata con maestria da mister Alessio Aguiari che ha giocato da queste parti. Mentre scriviamo sono ben 38 i punti di differenza tra il suo Valdadige e la capolista Nuova Rangers Bussolengo che guida con merito il girone A di Verona, di Terza categoria. «Siamo finalmente al completo come organico, dopo alcune defezioni che ci hanno coinvolto alcuni mesi fa - dice Alessandro Pighi - e stiamo trovando la quadratura giusta. Lo spogliatoio è solido e il mister Aguiari sa suonare le corde giuste per arrivare lontano». Obiettivi per questo scoppiettante girone di ritorno del Valdadige? Pighi risponde convinto: «Se andiamo avanti in questa maniera, possiamo a mio parere, ambire tranquillamente ai playoff. Abbiamo la forza necessaria, ci crediamo e ci battiamo senza paura e con ardore, con tutti. Qui è un dato di fatto non si molla mai ragazzi». Mancano sette partite alla fine della stagione regolare. Il Valdadige metterà nelle prossime settimane nel mirino in casa: Palazzolo, Corbiolo e Gabetti Valeggio e fuori Garda, San Marco, Crazy Academy e Real Valpolicella. Alessandro Pighi vuole giocare tutte queste sfide con tanto destrezza e cuore: «Sette sfide che non voglio perdermi. Giocando con tanta corralità e pregevoli trame offensive, per fare nostre tutte queste partite. Sarebbe bellissimo, ma l'importante è divertirci e portare a casa il maggiore bottino di punti possibili». Di lui ha parlato tutta Italia quando nel mese di Aprile 2024 fu schierato come portiere, lui che a Valdadige gioca come stopper, con esperienza come numero uno della nazionale italiana amputati, quando, senza un braccio, perso nel 2014 all'età di 25 anni, in un incidente sul lavoro, parò con bravura un calcio di punizione al 90' e salvò il risultato con il suo Valdadige. «Bisogna provare a tirare fuori quello che abbiamo dentro nel calcio e nella vita - conclude Pighi -. Perché non provarci? Mai demoralizzarsi, tutti se vogliamo, possiamo vincere le nostre sfide».



UNA STORIA SPECIALE. L'ex calciatore di serie A gialloblu oggi

Federico Cossato e la sua nuova vita

Negli ultimi tempi si è tornato a parlare di Federico Cossato, ex calciatore di serie A con la divisa gialloblu del Chievo Verona. Con la squadra della diga ha collezionato 242 presenze segnando 48 reti tra serie A e serie B. Classe 1972, oggi Federico Cossato sta vivendo una seconda vita da giramondo. Dopo aver venduto la casa ha acquistato un camper, la sua nuova abitazione su quattro ruote, ed in compagnia dell'amata cagnolina Bonnie si sveglia sempre la mattina in un posto diverso. «Dopo anni vissuti in un mondo che definirei falso - scrive sulla sua pagina social Cossato - dove tutto ruota attorno alle apparenze, alle regole e alle aspettative, ho sentito il bisogno di cambiare. Mi sono reso conto che non volevo più vivere seguendo gli schemi predefiniti. Questo viaggio mi sta insegnando che si può vivere con poco, davvero con nulla e che la vera felicità non dipende dai beni materiali. Molti non capiscono. Viviamo in una società nella quale tutti vogliono



Federico e Michele Cossato

sempre di più. Più soldi, più cose, più status. Ma io ho scoperto che tutto questo non serve. Durante il viaggio ho incontrato persone che vivono in camper con pochissimo». Federico Cossato era partito da giocatore nei dilettanti veronesi. Vestendo la casacca in Seconda categoria dell'Avesa e poi quella del Lugagnano nel campionato di Eccellenza. Nel luglio 2008 da calciatore professionista, raggiunge il fratello Michele (attaccante come lui ed ex Hellas Verona) per giocare in serie D nel Domegliara. Infine nel 2009 giocherà nel Real Audace, squadra di calcio a 5 che milita in C1 e con la quale conquisterà la promozione in serie B. Come ha detto un giorno il compositore Beethoven: «Bisogna fare tutto il bene possibile, amare la libertà, sopra ogni cosa e non tradire mai la verità». Federico Cossato ha trovato la sua dimensione terrena.



Federico oggi

GIFT COUPON

1 PROVA GRATUITA

+ CONSULENZA

NELLA NUOVA AREA FITNESS DI OLTRE 1000MQ

- 1000MQ SALA FITNESS
- 500MQ SALA PERSONAL TRAINING
- AREA RELAX E BENESSERE
- AREA ESTERNA
- NUTRIZIONE
- VALPOESTETICA

BASTA POCO PER DIMAGRIRE

RISCOPRI IL TUO CORPO CON I PERCORSI PERSONALIZZATI VALPOFITNESS

ALIMENTAZIONE SANA

MOVIMENTO

TRATTAMENTI MIRATI

SSD
VALPOFITNESS
PERSONAL TRAINING E BENESSERE

Via Bernardi 9,
37026, Settimo di Pescantina (VR)

+39 3481886236
valpofitnessbenessere@gmail.com
www.valpofitnessbenessere.com

SUPERMERCATO DA Lucia A COLÀ

ASPETTANDO LA PASQUA PRIMA ACQUISTI PIÙ RISPARMI



P.zza CENTRALE a COLÀ di LAZISE - APERTO: da LUNEDÌ a SABATO 8.00/13.00 - 15.30/20.00 - DOMENICA 8.00/13.00

Dal 20 MARZO al 5 APRILE 2025

Con un minimo di acquisto di 20,00€ riceverai alla cassa
(nei giorni dal 20 al 27 marzo) un **BUONO SCONTO DEL 20%**
sulla prossima spesa valido dal 1 al 15 maggio su **TUTTO** alla cassa

OFFERTISSIME NEL BANCO CARNE

3,00€ DI SCONTO per ogni kg su ...

Capretto NZ al kg. ~~19,90~~ **16,90**

Agnello NZ al kg. ~~17,90~~ **14,90**

Bracirole di agnello NZ al kg. ~~20,90~~ **17,90**

Costata di Scottona alta qualità al kg. ~~19,90~~ **22,90**

Fettine di fesa di Scottona al kg. ~~18,90~~ **15,90**

Cosciotto di agnello al kg. ~~17,90~~ **14,90**

IL CUOCO DELLA CASA PROPONE PER LA PASQUA

Pasticcio alla bolognese,
Lasagne alle verdure,
Crespelle assortite



Capretto e agnello al forno,
brasato e arrosto di vitello
ai profumi di primavera,
contorni vari
Per prenotazioni telefonare
al 045 7590536



PREZZI SPECIALI

SU GRIGLIATE
costine, pancetta e coppa di maiale



Cotto Galbani naturale il kg. **9,90**

Arrosto cotto di tacchino al taglio il kg. **9,90**

Crudo San Daniele al taglio il kg. **27,90**

Speck Senfter a pezzi **12,90**

ogni POLLO ALLO SPIEDO
una lattina di COCA COLA
IN OMAGGIO



Formaggio da grattugiare selezione Lucia non contiene conservanti oltre mesi **11,90**

Gorgonzola Gim al taglio il kg. **9,90**

Pecorino Romano Cademartori il kg. **16,90**

Mozzarella Santa Lucia TRIS 300gr **2,89**

Latte Parmalat intero **1,09**

Cornetto Algida classico confezione da 6 **4,80**

Olio Extra Vergine Olearia del Garda 1lt. **9,90**

Prosecco Valdo Valdobbiadene 750 cl **5,90**

Birra Moretti cl 66 **0,99**

Acqua Recoaro leggermente frizzante 6x 1,5l **1,99**

Pasta Barilla classica assortita 500gr **0,79**

Farina Barilla 1kg **0,99**

PREZZI SPECIALI
su Colombe e Uova

DAL 27 MARZO AL 5 APRILE

CON UN MINIMO DI ACQUISTO ALL'ORTOFRUTTA DI 10,00 FIORI IN OMAGGIO

* fino ad esaurimento scorte